ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI Num. 24
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-940 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
28-29 Gennaio 1952
L. 35 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Teresa T. tel. 43-032, 40-960, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 150 - Annunzi finanz. e legali L. 250 - Necrol. L. 100 (dir. fisso aduzioni L. 1000) - Echi cron. L. 300 la linea - Echi spett. L. 350 la linea - Pubbl. econ.: vedi tariffario - Ediz. lunedì: numerata 80 X
Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1800): Italia anno L. 6300, semestre L. 3250, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2150. — Copia arretrata: prezzo doppio.

OMAGGIO

NAHAS PASCIA' DESTITUITO, SCIOLTO IL PARLAMENTO

Faruk affronta il rischio della reazione nazionalista

Dopo il suo gesto di forza, il Re ha un mese di tempo per avviare trattative con Londra - Il grave bilancio dei conflitti di sabato: 20 inglesi uccisi e 200 feriti

Le truppe britanniche pronte a marciare sul Cairo

Il Cairo, lunedì sera.

Ieri sera alle 22 è stato annunciato che re Faruk aveva destituito il Gabinetto di Nahas Pascià, ed incaricato l'ex-primo ministro Ali Maher Pascià, indipendente, di formare un nuovo governo. Contemporaneamente il sovrano, con decreto reale, ha sciolto il Parlamento.

L'improvviso, drammatica decisione del re ha costituito una completa sorpresa, per quanto fossero noti le divergenze fra la Corona e il Gabinetto di Nahas Pascià in merito alla «politica forte» contro la Gran Bretagna. Non ci si attendeva dal [illegible] *un gesto di forza, che equivale quasi a un colpo di Stato.*

Nella lettera di revoca dalla carica inviata da re Faruk a Nahas Pascià, è detto:

«La cosa che noi desideriamo di più è che il Paese venga diretto da un governo capace di preservare la sua prosperità e di mantenere l'ordine. Il corso degli eventi ha dimostrato che il Governo non è stato capace di mantenere la sicurezza e l'ordine, e perciò noi ci esoneriamo dalle vostre mansioni, ringraziandovi per quello che avete fatto».

Probabilmente Faruk ha preso questa decisione per impedire la rottura diplomatica con l'Inghilterra, che il governo di Nahas aveva deliberato nel corso di riunione, lunghissima sedute, e che doveva essere annunciata entro oggi. Non si esclude che nel gesto di Faruk debba essere vista una conseguenza dei consigli di moderazione, ripetutamente portati alla Reggia dall'ambasciatore americano.

Ali Maher ha composto il suo Ministero interamente con personalità «indipendenti», sostituendo tutti i titolari del governo precedente, e lasciando di persona, con la presidenza, i portafogli degli Esteri e della Difesa.

Il nuovo governo non si presenterà al Parlamento prima di 30 giorni: infatti, secondo la Costituzione egiziana, un nuovo Gabinetto non può presentarsi al Parlamento per averne la fiducia per un intero mese. In base alla stessa Costituzione, vengono concessi sessanta giorni di tempo per indire le elezioni generali.

Gli osservatori politici sono dell'opinione che questa norma statutaria consentiranno al re ed al nuovo primo ministro di risolvere la crisi con Londra o almeno di poterne lo basi per una nuova linea politica.

Negli ambienti britannici il decisivo intervento del re viene accolto favorevolmente, e considerato una manovra che potrebbe creare una nuova atmosfera favorevole ai negoziati.

Il Foreign Office si è rifiutato di esprimere commenti, ma un'autorevole fonte britannica ha dichiarato che la Gran Bretagna ha accolto «con piacere» la destituzione di Nahas, dato che da tempo si ritenova a Londra essere più facile trattare con chiunque che con il «leader» wafdista. In realtà, a Londra si sperava da tempo in una energica manovra di Faruk per salvare una situazione che sembrava avviata verso conseguenze imprevedibili.

Anche da parte britannica — come è rilevato dai commenti della stampa di stamane — prevale un atteggiamento conciliante e tutti i commentatori sostengono la necessità di condurre negoziati fra i due Paesi.

Secondo il Times, dal momento che le truppe britanniche devono rimanere nella zona del Canale, la politica inglese deve farsi in modo di trovare la maniera di persuadere i paesi del Medio Oriente ad organizzare la loro difesa ed accettare l'aiuto delle potenze occidentali.

Il News Chronicle scrive che, qualunque possano essere le provocazioni, la Gran Bretagna deve continuare a cercare una via di compromesso, mentre il Daily Express afferma che non vi è nulla a che la Gran Bretagna desideri di più che l'amicizia con il popolo egiziano, ma che questa amicizia deve essere basata sul rispetto reciproco dei diritti dei due paesi.

Tuttavia il Comando inglese ha già preso tutte le misure per proteggere, in caso di emergenza, le vite e la proprietà dei connazionali. Lunghi convogli di truppe britanniche affluiscono verso le aree di concentramento entro la zona del Canale, mentre furono i preparativi per ricevere i profughi dal Cairo e da altre città egiziane, qualora Londra desse l'ordine di sgombro.

Inoltre, secondo il corrispondente del «Daily Telegraph» da Ismailia, le forze avanzate inglesi hanno già fatto tutti i preparativi per la eventualità che giunga l'ordine di marciare sul Cairo. La capitale dell'Egitto — si afferma — potrebbe essere raggiunta in due ore dalle colonne autocarrate partenti dal Canale.

Poichè in tutto l'Egitto vige la legge marziale, e dalle 18 alle 6 vi è il coprifuoco, con l'ordine alle truppe di sparare a vista contro gli inadempienti, la notizia della decisione sovrana non ha provocato alcuni reazione; ci si deve chiedere, però, come risponderanno a Faruk gli estremisti.

La grande incognita della situazione è rappresentata dalla reazione dei nazionalisti, che già rimproverano Nahas Pascià di essere troppo debole verso gli inglesi. Come si comporteranno dopo il gesto filobritannico di Faruk?

Le ultime britanniche nei disordini di sabato sono valutate a 27 dalle autorità militari inglesi, e a 32 dal ministro degli Interni egiziano. Il lamentato incidente, sempre da parte britannica, riguarda i morti e feriti.

Ali Maher Pascià

Per radio dal *Queen Mary*

Churchill convoca il Gabinetto inglese

LONDRA, lunedì sera.

Il primo ministro Churchill ebbe oggi pomeriggio a Southampton e partì immediatamente in treno per Londra, dove avrà subito urgenti consultazioni sulla crisi egiziana. Il Premier ha inviato ieri dal «Queen Mary» un messaggio radio a Londra, ordinando che una riunione dei ministri del Gabinetto abbia luogo subito dopo il suo arrivo.

Churchill ed i suoi principali collaboratori discuteranno dunque gli aspetti più urgenti della crisi egiziana. Il primo ministro ha studiato i rapporti sulla situazione egiziana mentre il ministro degli Esteri ed i capi militari hanno preparato un piano d'azione a Londra.

La flotta britannica ha già lasciato Malta diretta alla zona del Canale, e si ritiene che gli inglesi siano pronti a far partire in aereo da Cipro altri rinforzi per le guarnigioni della zona.

Numerose navi sono state concentrate a Famagosta per trasportare truppe e materiale britannici verso il Canale di Suez. La data di partenza delle navi non è stata ancora resa nota.

Per accelerare l'accordo

Riunione in Corea dei tre generalissimi?

MUNIAN, lunedì sera.

Dall'articolo 5 del progetto di armistizio consegnato ieri ai delegati comunisti a Panmunjom risulta che il Comando alleato si proporrebbe per il febbraio una riunione, a Panmunjom, dei tre comandanti in capo della forze in lotta, e cioè i generali Ridgway, Kim-Il-Sung e Peng-Teh-Huai.

In febbraio, in data non ancora precisata, potrebbe essere firmato l'armistizio.

Intanto, su richiesta dei rappresentanti comunisti, la prima riunione degli ufficiali di stato maggiore a Panmunjom, prevista per redigere un testo provvisorio di armistizio nel quadro del progetto alleato di compromesso, è stata rinviata a domani.

Nei pressi della stazione centrale da Il Cairo sorgono i moderni edifici che ospitano la maggior parte delle case commerciali inglesi contro le quali si sono accaniti gli egiziani.

De Gasperi torna a Roma

Conclusa a Parigi la conferenza dell'esercito europeo Il governo di Bonn, prima di partecipare alla difesa dell'Occidente, vuole l'ammissione al NATO e una soluzione per la Sarre - Forse a Torino la sede dell'Assemblea dei "6"

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

La bomba tedesca, da tutti prevista, e temuta soprattutto dalla Francia, non ha fatto saltare la conferenza per l'esercito europeo. Il rappresentante del cancelliere Adenauer, prof. Hallstein, si è accontentato di assumere per il suo Paese una posizione di principio, precisando che non può esistere una comunità europea senza la Germania, e che la Germania non può essere definitivamente esclusa dal Patto Atlantico.

Non ha fatto, però di questa richiesta una condizione sine qua non, pur precisando quali sono, a suo parere, le possibilità. Considerando che l'ammissione della Germania nel NATO non può avvenire subito, e che comunque essa non potrebbe essere decisa dall'attuale conferenza, due soluzioni sono state presentate dal delegato tedesco. Verranno esaminate dai Governi.

Un'altra complicazione, anche questa prevista, ma non nella forma violenta in cui si è presentata, è venuta da Bonn a proposito della Sarre. Per reagire alla nomina di un ambasciatore francese a Saarbrucken, un portavoce ufficiale del governo tedesco ha dichiarato che la Germania non parteciperà alla difesa dell'Occidente finchè la questione della Sarre non sarà risolta.

E' facile capire in che modo i tedeschi vogliono risolvere questa questione.

Di questa richiesta di Bonn non sarebbe stata detta nemmeno una parola durante la riunione di ieri, a quanto ci è stato assicurato ufficialmente. A Parigi si afferma, però, che la soluzione dipende dal trattato di pace.

Il lungo comunicato che è stato diramato stanotte enuncia in modo particolareggiato i punti sui quali l'accordo è stato realizzato e quelli rimasti in sospeso. Tutte le decisioni verranno, comunque, sottoposte dai ministri ai rispettivi governi, raccomandando loro, fra l'altro, le seguenti proposte:

1) l'autorità collegiale esecutiva della Comunità porterà il nome di «Commissariato della Comunità europea di difesa»;

2) questo Commissariato comprenderà nove membri nominati per sei anni e scelti per la loro competenza fra i sudditi degli Stati partecipanti. Nessun paese potrà avere però più di due membri;

3) l'Assemblea della Comunità di difesa sarà la stessa prevista dal Trattato per la Comunità carbone e acciaio. Tuttavia i tre Paesi che forniranno il contributo più elevato (Francia, Germania e Italia) designeranno ognuno tre delegati supplementari;

4) le regole di voto del Consiglio dei Ministri varieranno dall'unanimità alla maggioranza semplice; quando si avrà parità fra i voti favorevoli e quelli contrari, la maggioranza sarà acquisita dalla parte dove si trovano almeno due «grandi»;

5) le sedi delle istituzioni saranno stabilite dopo la firma del trattato; ma si prevede che il Commissariato avrà sede a Parigi, mentre non si esclude una città italiana (Roma o Torino) per la sede dell'Assemblea.

L'on. De Gasperi, che ieri si è incontrato privatamente, in occasione di un pranzo all'Ambasciata d'Italia, con il nuovo presidente del Consiglio francese Edgar Faure e con il ministro degli Esteri Robert Schuman, parte in aereo per Roma questo pomeriggio.

L. Mannucci

La revisione dei trattato

La Russia respinge la richiesta italiana

Roma, lunedì sera.

In una unica nota sul trattato italiano, il governo russo ha praticamente respinto la richiesta italiana di revisione. La nota sovietica, trasmessa dalla Tass, polemizza innanzi tutto con la tesi italiana, secondo cui la revisione del trattato di pace è motivata soltanto dal desiderio dell'Italia di avere riconosciuta la propria uguaglianza di diritti. Vi si afferma, poi, che le attuali richieste del governo italiano si mirano solo alla trasformazione del Tirolo in testa di ponte per l'aggressione americana sul continente europeo».

Gli aumenti agli statali

Domani relazione di Vanoni ai ministri - L'intransigenza dei sindacalisti - Chiusi i lavori del Consiglio nazionale liberale: le decisioni in vista delle prossime consultazioni elettorali; il congresso del partito fissato per il 1° giugno a Napoli

Roma, lunedì sera.

Per quanto impegnato a Parigi nella conferenza per l'esercito europeo, il Presidente del Consiglio si tiene in costante collegamento con Roma. Dal Viminale l'on. De Gasperi è stato messo al corrente degli sviluppi della questione degli statali che sarà esaminata domani martedì dal Consiglio dei Ministri che si riunirà sotto la presidenza del Presidente del Consiglio.

Il ministro Vanoni esporrà al Consiglio i risultati degli ulteriori studi compiuti per trovare una soluzione al problema della copertura dei fondi necessari, studi che saranno completati oggi.

Se l'aumento di 2000 lire previsto dall'emendamento Cappugi non è comprensivo delle altre voci, l'importo a carico dello Stato è di 11 miliardi e 600 milioni. Qualora, invece, nelle 2000 lire di aumento debbono essere comprese anche le altre voci, l'onere a carico dello Stato sarebbe di circa due miliardi.

Cappugi è fuori Roma e non ha fatto sapere quale sia la sua interpretazione (essendo oggi il presentatore dell'emendamento, può essere l'unico a stabilirne la interpretazione), ma i sindacalisti socialcomunisti sono naturalmente per la prima tesi. Di Vittorio in un comizio ha dichiarato: «Il voto sull'emendamento Cappugi al progetto degli statali, espresso venerdì dalla Camera, non comporta necessariamente una crisi ministeriale. Però, dopo tale voto, il Governo ha due sole strade davanti a sè: o applicare integralmente l'emendamento nelle sue conseguenze economiche o andarsene». Il segretario della C.G.I.L. ha aggiunto che «una diversa applicazione dell'emendamento Cappugi ed ogni sua alterazione sarebbero un attentato alla sovranità del Parlamento. Noi ci opporremo con tutte le nostre forze ad ogni tentativo del genere: sia in Parlamento che nel Paese».

Da parte sua l'on. Giulio Pastore, segretario nazionale della C.I.S.L., parlando a Vercelli, ha dichiarato:

«Quando portammo gli statali allo sciopero ci furono rivolte violente censure, in quanto avremmo dovuto fare più assegnamento sul Parlamento, come l'organismo più indicato per la tutela degli statali. Oggi siamo dinanzi al Parlamento e nessuno può impedirci di fare quanto è possibile per assicurare agli statali gli stipendi che loro competono».

Il congresso del P.L.I. (il quarto dall'epoca della ricostituzione) si terrà a Napoli il prossimo primo giugno. Così ha deciso il Consiglio nazionale del partito, che ha concluso ieri sera i suoi lavori dopo avere adottato altre importanti risoluzioni.

All'unanimità — con la sola eccezione dell'on. Perrone Capano — sono ha approvato un ordine del giorno a firma Carandini, Astarita, Bozzi, Panfili, Cantile, Badini Confalonieri, Cattani, accettato dalla direzione arbitrale e dalla segreteria, che così definisce l'azione dei liberali:

«Considerato che il lungo abbandono della regola democratica, le conseguenze materiali e morali della sconfitta, le acute difficoltà della ricostruzione in un mondo turbato e senza pace, hanno determinato un profondo disagio nel Paese; che gli orrori della democrazia cristiana e una pratica di governo che non ha tenuto in sufficiente conto i motivi dell'opposizione liberale hanno alimentato ed aggravano questo disagio; che i partiti totalitari, sfruttano tale situazione, tentando, da destra e da sinistra, con sforzo, in apparenza discorde, ma nella sostanza diretto ad unico fine, di distruggere gli ordinamenti democratici e le libertà civili; conferma l'attuale indirizzo politico di opposizione costituzionale; addita all'opinione pubblica la necessità del potenziamento del P.L.I., come forza autonoma ed elemento sicuro di riserva democratica e difesa delle libertà e del progresso sociale; dà mandato alla direzione del partito di seguire attentamente lo sviluppo della situazione politica, in vista delle prossime consultazioni elettorali, e di promuovere contatti con gli altri partiti dello schieramento democratico che ripudiano alleanze e compromessi con le forze comunista e neofascista, per addivenire ad intese sui problemi fondamentali della difesa comune della democrazia».

Nuova moneta romena allineata sul rublo

Il cambio sarà variabile a seconda delle categorie

BUCAREST, lunedì mattina.

Radio Bucarest ha annunciato ieri sera il ritiro dalla circolazione di tutta la valuta romena, che viene stabilizzata sulla base del rublo sovietico. Il tasso di scambio è variabile, a seconda delle categorie sociali e della natura delle imprese.

L'emittente romena ha indicato che la riforma costituisce in effetti una rivalutazione del pezzo d'acquisto dei rumeni di altra fatta. La riforma viene anche intesa come annullamento della valuta in europeo attualmente in circolazione, comprese la maggior parte di tutti i risparmi.

La legge decreta che tutte le valute in contanti, depositi in banca o risparmi in possesso di privati individui, cooperative di Stato ed imprese private hanno cessato di avere corso legale a partire dalla mezzanotte. Il tasso verrà cambiato entro quattro giorni da parte della Banca Nazionale nei nuovi «lei» in banconote e buoni del tesoro. Il nuovo cambio col rublo è di «lei» 3,60 per rublo.

Rastrellamenti in forze dei francesi in Tunisia

Tunisi, lunedì sera.

Truppe francesi e coloniali e reparti di polizia hanno effettuato ieri il più vasto rastrellamento da quando, 18 giorni fa, hanno avuto inizio i disordini in Tunisia. Da fonte degna di fede, ma non ufficiale, si afferma che oltre duemila nazionalisti arabi siano stati arrestati.

Le operazioni di rastrellamento, condotte casa per casa alla ricerca di armi e di materiale propagandistico, sono state condotte dalla fanteria e dalla polizia locale.

Drammatica avventura d'uno sciatore a Cervinia

E' l'ing. Paolo Cevelotti, di Genova, dispersosi sul Plateau Rosà - Dopo ricerche durate tutta la notte, una squadra di soccorritori lo ha ritrovato vivo, in una buca da lui stesso scavata

Cervinia, lunedì sera.

Nella tarda serata di ieri si era diffusa a Cervinia la notizia che uno sciatore non era rientrato all'albergo dove l'attendevano la fidanzata ed altri amici.

Si tratta dell'ingegnere genovese Paolo Cevelotti, che *era giunto a Cervinia sabato sera per trascorrervi la giornata festiva. Ieri, poco dopo mezzogiorno, era stato notato sul Plateau Rosà, dove stava recato a salutare un amico impiegato presso quell'Osservatorio astronomico. Poi di lui non si è più avuta alcuna notizia.*

Il tempo ieri era stato piuttosto cattivo, con folate leggere, nevicate e scarsa visibilità, e ciò contribuiva ad aumentare i motivi di preoccupazione.

Il supponevano Ing. Cevelotti, che a giudizio di suoi conoscenti, non è uno sciatore molto esperto, potesse cadere discesa sul versante sinistro del Teodulo, deviando poi nel vallone di Cornatt.

Nella notte partivano da Cervinia alcune squadre di soccorso capeggiate da Gaspari, Bich, Pession, Brunodet ed altre guide e maestri di sci per l'immediato inizio delle ricerche.

Una squadra ricuperava nelle prime ore di stamane senza essere riuscita a trovare alcuna traccia dell'ingegnere genovese. I suoi componenti riferivano che nella notte la tormenta aveva soffiato violentissima e al Plateau Rosà si erano registrati ben 35° sotto zero.

Altre squadre, intanto continuavano a perlustrare il versante svizzero, nell'ipotesi che l'ingegnere genovese, disperso, si fosse ricoverato in qualche capanna della valle di Cornatt e che perciò fosse ancora in vita. D'altro canto le guide di Cornatt, interpellate telefonicamente, dichiaravano di non avere alcuna notizia dell'ingegnere Cevelotti.

Si temeva ormai per la sorte del disperso del Plateau Rosà, quando verso mezzogiorno è finalmente giunto l'annuncio che il Cevelotti è stato ritrovato vivo in 10,15 nei pressi del rifugio del Teodulo da una delle squadre di soccorso partite stanotte alla sua ricerca.

Mancano ancora i particolari, ma si sa che l'ingegnere genovese è vivo. Egli sarebbe stato ritrovato in una buca da lui stesso scavata nei pressi del rifugio. In questo momento lo stanno trasportando al Plan Maison.

I miliari di Picciotta

Scambio di insulti tra avvocati a Viterbo

Viterbo, lunedì sera.

Dopo venti giorni di sospensione si è ripreso stamane il processo per la strage di Portella. Prima che l'avv. Morra illustrasse la sua arringa a favore dell'imputato Remo Corrao, l'avv. Crisafulli, nell'interesse di Gaspare Pisciotta, ha sollevato la questione dell'assegno di 23 milioni.

L'avv. Crisafulli, ha rivendicato il pieno diritto del suo difeso ad entrare in possesso della somma pervenuta al suo indirizzo. L'assegno sequestrato dietro richiesta del Procuratore Generale, ha detto Crisafulli, non era sequestrabile in quanto esso non può costituire corpo di reato. Secondo i critici dell'avv. Crisafulli la P. C. ha rinunciato al risarcimento dei danni in quanto non ne ha formulato la richiesta nei termini di legge.

Avv. Scuto — Ma dove ha segnato ciò, l'avv. Crisafulli?

Ciò ha dato motivo al patrono di parte civile di inveire contro l'avv. Crisafulli e ne è scoppiata un violento alterco. Sentiamo l'avv. Crisafulli gridare rivolto al prof. Scuto: «Tu sei un vigliacco». Al che questi ha risposto: «Tu sei un disonesto e un favoreggiatore».

L'avv. Morra che era fra i due litiganti, ha impedito che i due venissero alle mani.

S'incendia un autobus 49 viaggiatori arsi vivi

L'autista getta un fiammifero su un bidone di benzina: per lo scoppio, il veicolo in fiamme precipita in un burrone - Sedici superstiti in gravi condizioni

MESSICO, lunedì sera.

Una delle più raccapriccianti sciagure stradali che ricordino le cronache messicane è accaduta ieri a breve distanza dalla città di Puebla, a 150 chilometri circa da Città di Messico, quando si è incendiato un autobus in servizio di linea fra quel centro e il villaggio di Altixo, precipitando quindi in un «cañon». Ben quarantasette sono le vittime, fra cui 12 bambini.

L'autobus era occasionalmente carico, in gran parte di persone che si recavano al mercato in una località vicina di Altixo; non tutti i passeggeri avevano trovato posto all'interno della vettura, e 16 erano saliti perciò sul tetto, in mezzo ai bagagli: è la tradizionale «usanza classe» degli autoservizi messicani. Sono quasi i soli 33 superstiti; tutti, però sono stati gravemente feriti nella caduta dall'autoscenso.

Dalle persone che si trovavano all'interno dell'autobus, è sfuggito solamente l'autista, certo Ricardo Claro, il quale prima di fuggire dalla scena del disastro per cercare scampo nella montagna, ha ammesso la sua colpa.

Egli ha confessato di aver distrattamente acceso una sigaretta, gettando il fiammifero non ancora spento presso un bidone contenente 250 litri di benzina, che era stato sistemato dietro il suo sedile. Esso è immediatamente esploso, e la seguito alla esplosione l'autoscenza, che in quel momento stava percorrendo una zona di montagna, è stato investito sul sottostante «cañon».

Quando la polizia e i pompieri raggiungono i rottami carbonizzati, non potevano far altro che contare i cadaveri. L'identificazione delle vittime sarà quasi impossibile, e si ritiene perciò che esse saranno sepolte sul posto.

Le Borse oggi

A MILANO

Il timore di ulteriori provvedimenti fiscali per la copertura dei nuovi oneri, unitamente ai naturali realizzi di assestamento, hanno conferito un'atmosfera di perplessità alla riunione di stamane che si era tuttavia aperta sotto buoni auspici.

Mentre assistiamo a qualche arretramento nei settori che più avevano progredito durante la scorsa settimana, rileviamo che finanziari e immobiliari conseguono ulteriori guadagni benchè sensibilmente rispetto ai massimi raggiunti nella giornata.

Anche i tessili appaiono più sollevati, quasi che una parte delle speculazioni uscita dai siderurgici e metallurgici voglia interessarsi di questo settore sin qui trascurato.

Fra i titoli che realizzano plusvalenze sono da notare Bastogi, Canteni, Lane Rossi, Fibre, Viacosa, Eridania, Beni Stabili, Aedes e Milano centrale.

Il rimanente resta sui prezzi o arretra di insignificanti frazioni.

Buon assorbimento dei redditi fissi; stazionarie le valute.

Dollaro USA 624,93; dollaro canadese 624.

Ecco i prezzi: Generali 7280; Fibre 2985; Viacosa 2635; Finelder 727; Montecatini 964,50; Ansaldo 135; Centrale 6340; Fiat 457,50; Nebiolo 15,25; Edison 2000; Sip 1222; Terni 241,75; Unes 445; Romana Zuccheri 770; Anic 201; Saffa 875; Italgas 26,37; Rumianca 74,25; Burgo 6785; Italcementi 7230; Pirelli 1035; Pirelli e C. 1037.

Prezzi informativi: sterlina oro 8250-8335; marengo 8500-8575; sterlina unitar. 1590-1605; dollaro carta 588-590; franco svizzero 137,75-138,25; franco francese 156-157; oro fino 878-883; argento 19,50-20.

A TORINO

Mercato piuttosto povero di iniziative, con tonalità lievemente depresse per l'intervento, durante la fase di apertura, di offerta massiccia sulle Sip.

I settori primari si mantengono in regime di incertezza e di lieve riflessione; a metà borsa il mercato rassoda la resistenza di fondo, facendo perno su un largo assorbimento di Montecatini, attorno alle quali consolidano i prezzi anche le Burgo, le Anic, le Stet. La compilazione del listino vede un mercato del complesso ben tenuto.

Nel dopoborsa il mercato, trova una facile esca con un movimento sostenuto sui resili per l'intervento di improvviso e vigoroso compero sulla Viscosa e sulla Chatillon.

Le azioni Talco e Grafite meno quotate ex-cedola (lire 200).

Prezzi informativi della valuta: sterlina cons 8300-8400; marengo 8625-8625; sterlina unitaria 1590-1600.

	26	28		26	28
Buon.02	84 20	84 50	Meridi.	1540	1567 —
Buon.34	87 40	87 40	Tor.M.	98 —	96 —
» t. a.	87 30	87 50	Italgas	25 75	25 —
Buon.36	71 50	71 50	Sip	1238	1215
» t. a.	71 60	71 40	Terni	237 —	230 —
Buon.37	98 10	98 10	F.C.E.	486 —	485 —
» t. a.	94 20	94 20	Unes	442 —	443 50
Buon.38	90 60	90 60	Rist	2865	2850
» t. a.	90 70	90 70	Saffa	874	874
Buon.39	70 10	70 15	Vizzola	2345	2375
» ex-ce	69 90	69 90	Marelli	657 —	657 —
» t. a.	70 20	70 20	Fiat	458 50	457 —
» ex-ce	70 —	70 —	Savig.	15 50	16 —
Buon.40	91 15	91 15	Ridroli	15 —	14 50
» t. a.	91 25	91 25	Rumi	136 —	130 —
Buon.41	90 75	90 90	Mont.	960 —	970 —
Buon.5%	96 —	94 40	Dir	1900	1900
Buon.43	97 —	97 —	Schiap.	340 —	340 —
Buon.45	91 —	90 75	Aniс	201 —	201 —
Ten.4%	88 —	89 —	Rom.a	75 —	74 —
4½ 35	96 —	96 50	M.ponti	2430	2430
4½ 37	96 —	96 —	Mont'ni	956 50	956 —
R.Pati	91 —	91 —	Zucch.	772 —	775 —
» 4%	95 —	95 —	Unes	41 50	61 —
» 5.5%	85 —	85 —	Cart.it	3360	3350
L. Rep.	93 —	93 —	Burgo	6810	6790
Ben.5%	90 —	90 —	Sme-R.	9100	9100
7% 48	90 —	90 —	Vere F.	700 —	700 —
7% 49	90 —	90 —	B.A.I.	19.000	19.100
Fiat 7%	100 —	100 —	Eridia	96 —	96 —
» 6%	89 —	89 20	Valdor.	3220	3220
Per.5%	88 50	89 —	Mer.-R.	961 —	955 50
» 6%	93 75	93 75	Beda	961 —	972 —
Cen.7%	104 —	104 —	Farmar	353 —	353 —
Magn.7	93 70	93 70	Elba	345 —	345 —
Elet.7%	100 25	100 25	West.	320 —	310 —
Tib.7%	88 —	87 25	Parm.	445 —	445 —
Cent.7%	94 95	94 55	Gilard.	290 —	290 —
Ast.7%	91 —	91 —	Pirelli	1048 50	1035
West.7	90 50	90 70	Sa Fa	890 —	888 —
Pirelli	97 90	97 90	Liq. Le	1440	1410
Cen.32	102 80	101 —	Lotto	14.100	14.000
Mont.7	92 —	92 —	Sarpom	14.400	14.400
Vetr.7%	92 75	92 50	Gal.Ver.	1120	1110
Cat.Ag.	98 50	98 50	Piaggio	376 —	376 —
Impres.	94 10	94 10	Lanzi	1520	1510
Tirso	87 20	87 20	Aeroelio	2135	2130
Tirso 9	88 —	88 —	Acq. P.	2880	2870
Pol.7%	85 75	85 75	Fiorio	18 —	18 —
Mont.7	96 75	96 75	Saroda	4870	3250
A. Cat.	—	7250	Olio	12.000	12.000
» Fond	—	3675	Rinas.	3800	3800
Mont.	204 —	3780	Ebervit.	202 —	203 —

TEATRO ALFIERI

DA DOMANI SERA ORE 21,15

COMPAGNIA DI RIVISTE

ELENA UGO

GIUSTI - TOGNAZZI

NELLA NUOVA RIVISTA:

DOVE VAI SE IL CAVALLO NON CE L'HAI?

di SCARNICCI e TARABUSI

Prenotazioni e vendita biglietti presso i Botteghini de «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo»

CRONACA CITTADINA

Dodici torri in tutti i rioni

La torre che annuncia in p. S. Carlo l'elezione di Giacometta

Per l'elezione di Giacometta

Scelto Gianduja, che questo anno sarà impersonato dal dottor Luigi Sergara, si tratta ora di trovargli una Giacometta. La designazione sarà affidata alle varie borgate cittadine attraverso vere e proprie elezioni. La U.I.A.P., che d'accordo con la Famija Turineisa ha assunto l'incarico di organizzare la «consultazione popolare» ha già iniziato la costruzione delle 12 torri che dovranno servire, nelle diverse zone della città, come punti di riferimento per gli elettori. Ogni borgo, durante una serata danzante, eleggerà la propria Giacometta. In seguito le prescelte, abbigliate col caratteristico costume, parteciperanno ad un veglione nel corso del quale verrà proclamata la Giacometta che dovrà affiancare a Gianduja.

Al concorso possono partecipare tutte le signorine da 17 a 25 anni, nate in Piemonte e residenti a Torino. Ecco l'elenco delle 12 torri: corso Vittorio di fronte a Porta Nuova; piazza San Carlo; via Pietro Micca angolo via Viotti; piazza della Repubblica angolo via Milano; corso Siccardi angolo via Cernaia; piazza Gran Madre; piazza Statuto angolo corso Principe Oddone; piazza Sabotino; corso Giulio Cesare angolo via Leyni; corso Bramante angolo via Nizza; corso Orbassano angolo via Piazzi; piazza gen. Baldissera.

L'elezione per il Borgo San Salvario avrà luogo il 2 febbraio, per il Borgo Vecchio il 9 febbraio, per Torino centro il 14 e per il Borgo Nuova il 16 febbraio.

In memoria di Burzio nella chiesa di Cunico

Il quarto anniversario della morte di Filippo Burzio è stato commemorato stamane a Cunico ove è tumulata la salma dello scomparso. Alla Messa di suffragio, celebrata nella chiesa parrocchiale a cura del comitato per le onoranze, erano presenti la vedova e il figlio del compianto, rappresentanti della direzione e della redazione de «La Stampa», autorità locali ed una folla di amici e conoscenti della famiglia Burzio.

Sorprendente caso di morte apparente

La morta risuscita e chiede da mangiare

Un'anziana signora di via Consolata cadavere per dodici ore - Al mattino il medico si reca per redigere l'atto di morte e la ritrova viva

Uno straordinario caso di morte apparente si è verificato ieri in una stabile di via Consolata: una vecchietta signora, considerata deceduta dal medico curante ed i cui funerali dovevano essere celebrati oggi, si è invece risvegliata dopo più di dodici ore di un sonno che buona parte le apparenza della morte.

La signora, il cui nome si tace per comprensibili ragioni di riserbo, ha 75 anni. Da diverso tempo era ammalata. Sabato la sua condizione peggiorava rapidamente; verso le 20 il galoppino dottor Giannotta, cui il medico di famiglia, che la curava da anni, comunicò, dopo diverse esitazioni, che la povera era deceduta.

Il corpo della donna fu composto in una camera ardente e deposto, per tutta la notte, dai familiari. Per stamane erano previsti i funerali e ieri sera, secondo l'usanza, dovevano essere recitati il rosario e le altre preghiere per i defunti. Ieri mattina, invece, avveniva il sorprendente ritorno alla vita. Verso l'alba il corpo della povera signora si rianimava; fra lo sbigottimento e lo stupore dei presenti, la donna si levava a sedere sul letto, ignara di quanto era avvenuto nelle scorse ore, senza rendersi conto dell'apparato funebre che era stato allestito attorno a lei, chiedeva un caffellatte.

Il medico, richiamato d'urgenza al capezzale della presunta morta, doveva constatare che la redditura era stata ottima di un caso di cataleasi, durato oltre dodici ore. L'anziana signora ha dichiarato che le era parso di immergersi in un lungo, tranquillo sogno, popolato di figure. Ad un certo punto, si era trovata in un luogo in cui erano riunite molte persone; tra queste, era un cardinale, che, rivolgendosi a lei, disse: «Non è ancora il tuo giorno: torna indietro...». Ed in quel preciso momento si era risvegliata.

Il sorprendente fenomeno di morte apparente ha suscitato grande interesse non solo nel caseggiato ma anche nell'ambiente dei medici.

Muore assiderato in un corridoio

L'uomo deceduto l'altra notte per assideramento in una casetta di via Stura 47 non è stato ancora identificato. Di lui si sa solo quanto disse la sera prima del decesso, in una tabaccheria di via Stura 43: cioè che la moglie e la figlia gli erano morte nel '43, quando un bombardamento aereo distrusse la casa dove abitavano, in via Nizza. In seguito, lo avventurato, evidentemente senza fissa dimora, ottenne di dormire in una cascina dei pressi, e qui fu trovato ieri mattina, morto per assideramento. Le indagini continuano ad opera del Commissariato Madonna di Campagna.

Perde un braccio schiacciato tra i tronchi

A Pinerolo il ragazzo decenne Francesco Astegiano si divertiva con un coltello a serramanico lanciandolo sporto contro alcuni tronchi. Malauguratamente il coltello cadeva fra le fessure di due tronchi. L'Astegiano volle riprenderlo ed imprudente il braccio destro nella stretta sprattura. Vi rimase così imprigionato. Alle grida del ragazzo accorrono i familiari che lo liberarono. Il braccio, però era schiacciato e ridotto ad un ammasso sanguinolento. Trasportato all'ospedale l'Astegiano dovette sottostare all'amputazione dell'avambraccio.

Veglione dei giornalisti al teatro Carignano

Quest'anno i giornalisti torinesi organizzeranno un veglione fuori del consueto. Riprendendo la tradizione dei grandi veglioni dell'anteguerra, l'Associazione Stampa Subalpina darà alla festa una caratteristica particolare di eleganza e di originalità; tutta una serie di manifestazioni che per alcuni giorni movimenteranno la vita della città e che culmineranno al Teatro Carignano la sera di venerdì 22 febbraio. Tema conduttore: le avventure, il colore, l'epopea del Far West. «Rubleria a Fort Apache» si intitolerà il veglione, e sarà un succedersi di rievocazioni ambientali, di sparatorie, di inseguimenti, galoppate, canzoni, cacce agli indiani. La tipica atmosfera che cento e cento film «western» hanno reso celebre nel mondo rivivrà dentro e fuori la sala del Carignano.

Istituti di credito — Due nuove agenzie bancarie sono state aperte in città: in piazza Carducci è quella della Banca Nazionale del Lavoro; in corso Vercelli angolo corso Racconigi quella del Banco Ambrosiano.

RIBALTA A CARMAGNOLA DOPO UN VOLO DI 4 METRI

Auto di orchestrali scompare nella nebbia

Sette persone ferite: il maestro Rancati ricoverato in osservazione
Intanto nel paese il pubblico protestava per il ritardo dei musicisti

Una grossa automobile, sulla quale viaggiavano i componenti della orchestra diretta dal maestro Andrea Rancati, si è capovolta ieri nei pressi di Carmagnola. La disgrazia, che poteva avere tragiche conseguenze, è avvenuta verso le ore 22 a causa della fitta nebbia e del fondo gelato della strada.

La macchina dell'orchestra era seguita da una giardiniera su cui si trovavano i tecnici che avrebbero dovuto allestire una festa nel teatro di Carmagnola. Procedevano, molto lentamente e a poca distanza l'una dall'altra. Ad un tratto — circa cinque chilometri prima di Carmagnola — la prima vettura abbandona, travolse un paracarro e rotolò lungo la scarpata alta circa 4 metri. La macchina rimase capovolta sul prato con le ruote all'aria. La comitiva dei tecnici non si accorse dell'incidente e proseguì oltre accelerando l'andatura nella convinzione che gli orchestrali avessero aumentato la velocità.

Intanto coloro che erano rimasti prigionieri nell'automezzo capovolto tentarono ogni sforzo per liberarsi. Finalmente l'autista, che era illeso, potè spezzare un vetro della portiera bloccata e far uscire i suoi compagni. Il maestro Rancati era sofferente più degli altri e lamentava gravi ferite al petto. Il maestro Augusto Valdambrini, la cantante Fernanda Peyrotti (in arte Nanda Mandel), Sergio Tarasco, Dante Gaydo, erano intontiti per il colpo ricevuto. Un altro degli orchestrali, Edoardo Zaccaria, aveva riportato la lussazione della spalla sinistra. I sette infortunati riuscivano a stento ad inerpicarsi sul declivio gelato ed a salire sulla strada, assolutamente deserta e avvolta da un fittissimo velo di nebbia. Si avviarono, così a piedi verso Carmagnola.

Nel paese, intanto, tutti erano in apprensione per la loro sorte. I tecnici giunti per primi, avevano chiesto notizie e non essendosi accorti dell'incidente, avevano creduto che i loro compagni, oltrepassata Carmagnola, avessero sbagliato strada. Era quindi partita una macchina veloce verso i paesi vicini. Ad un certo punto erano stati informati anche i carabinieri i quali avevano disposto un opportuno servizio di vigilanza.

Quando finalmente i feriti e i contusi giunsero nel pressi del teatro, dove avrebbe dovuto svolgersi la festa, furono accolti non troppo bonariamente. I convenuti si lamentavano di non aver potuto ancora iniziare le danze. Il maestro Rancati, tuttavia, dovette essere ricoverato all'ospedale in osservazione per frattura di tre costole e probabili lesioni interne. Anche lo Zaccaria rimase degente. I loro colleghi poterono invece accontentare i partecipanti alla festa.

L'indegna attività di due giovani sposi

Un individuo spadroneggiato dal tribunale di Cuneo a 8 mesi, per ché approfittava della vita irregolare della moglie, è stato processato stamane in sede di appello. Egli ha ammesso di essere stato al corrente dell'attività della consorte. Anzi, mentre la compiacente signora si incontrava con gli occasionali amici, egli, nello stesso alloggio, preferibilmente sistemato in cucina, dipingeva quadri. Il loro appartamento era situato nella centralissima piazza Galimberti di Cuneo, e lo scandalo era notevole.

La Corte (Pres. Rovelli, P. G. Vacca, canc. Sarri), accogliendo le richieste del difensore avvocato Tosetti, ha condannato l'uomo a 6 mesi di carcere e la donna a 4 mesi.

Arrestato un ragazzo di 15 anni

Armato di coltello s'avventa sulla madre

Gli agenti del Commissariato di P. S. di San Secondo hanno tratto ieri in arresto un ragazzo, imputato di minaccio a mano armata contro la mamma e la sorella. Il responsabile del triste fatto è un giovane, tale G. S., di poco più che quindici anni.

Il ragazzo è assai noto nel rione per il suo carattere violento ed iracondo. Già altre volte era stato richiamato all'ordine dal commissario per malefatte di ogni genere. Ma ieri ha superato ogni limite. D'accordo con alcuni amici, aveva combinato, nel pomeriggio, di recarsi prima alla partita di calcio e quindi al cinema: ma gli mancavano i denari, e, per farseli consegnare, non trovava di meglio che pretenderli dalla mamma e dalla sorella, puntando contro di loro un coltello. I vicini di casa, allarmati per la scenata, avvertivano gli agenti di P. S. che arrestavano l'energumeno.

Omicidio — Il ventiduenne Mario Torelli di Sabino, via Porta Palatina 3, non ha niente a che fare con l'omonimo Mario Torelli processato dal Tribunale il 23 scorso per percosse alla madre.

Scontro tranviario con tre feriti

Un fragoroso scontro tra due tram è accaduto ieri sera poco dopo mezzanotte in via Lagrange angolo via Maria Vittoria. Un diretto a Porta Nuova cozzava contro un 30 che per l'urto usciva dai binari. Molti vetri infranti e tre feriti medicati al S. Giovanni. Maddalena Arduino, di 32 anni e Sergio Bochino, di 40, abitanti in via Madama 9, e Irma Cavaretta, di 31 anni, abitante in via Carlo Alberto 24, riportavano contusioni e ferite varie guaribili in 10 giorni. I primi due si trovavano sulla vettura del 30, la Cavaretta sul 6.

Sulle ferrovie dello Stato

Nuovi orari dal 1° febbraio

La Direzione Compartimentale delle Ferrovie dello Stato comunica le seguenti varianti d'orario con decorrenza 1° febbraio:

Linea CHIVASSO-AOSTA, per migliorie tecniche di durata temporanea: Chivasso p. 3,28, Aosta a. 7,45; p. 6,13, a. 10,38; Torino P. N. p. 6,28, Aosta a. 9,33; p. 8,40, a. 12,36; p. 12,39, a. 16,36; p. 13,22, a. 18,30; p. 18,40, a. 22,15; p. 20,53, a. 23,50; Ivrea p. 10,10, Pont Saint Martin a. 10,43 (solo ai venerdì); p. 12,50, Verres a. 16,12 (solo al sabato); Ivrea p. 6,13, Torino P. N. a. 7,01; Aosta p. 4,18, Torino P. N. a. 9,31; p. 8,23, a. 8,23; p. 7,03, a. 11,00; p. 11,05, a. 14,41; p. 14,25, a. 17,15; p. 15,58, a. 20,07; p. 18,10, Chivasso a. 22,03; p. 18,06, Torino P. N. a. 22,03; Pont Saint Martin p. 11,36, Ivrea a. 12,02.

Linea AOSTA-PRE' S. DIDIER: Aosta p. 9,57, Pré S. Didier a. 10,32; p. 10,46, a. 15,00; p. 16,10, a. 20,20; Pré S. Didier p. 8,42, Aosta a. 8,52; p. 9,36, a. 10,56; p. 16,47, a. 11,56; p. 18,12, a. 19,01.

Linea CHIVASSO-ASTI: Viene istituita una nuova corsa fra Asti e Ceccnato con il seguente orario: Asti p. 7,00, Ceccnato a. 8,21; Ceccnato p. 8,39, Asti a. 9,17. Solo al mercoledì e al sabato verrà pure istituita una nuova corsa fra Asti e Montechiaro d'Asti per favorire il ritorno dei viaggiatori che si recano al mercato: Asti p. 12,10, Montechiaro d'Asti a. 12,41; Montechiaro d'Asti p. 12,44, Asti a. 13,18.

Linea ALESSANDRIA-PAVIA; Alessandria p. 4,46, Pavia a. 8,48, anticipato per favorire gli operai che si recano al lavoro.

FERMATE SOPPRESSE:

Linea TORINO-ALESSANDRIA: il Mezzi Quotidiano tr. 1089, 1548, 1080, 8020.

Linea TORINO - MILANO: a S. Antonino di Susa tr. 1256, 1314, 1736.

Linea AIRASCA-CUNEO: a Torrentiere tr. AT 821, TVAT 843, AT 897, TV 1613, AT 848, AT 863.

Linea BUSCA - DRONERO: a Monastero Pratovecchia tr. TVAT 349, AT 851, AT 844, AT 850.

Linea FOSSANO - LIMONE: a S. Michele di Cuneo tr. 1068, 2000, 2037, 1090, 1098.

Linea SARTIA-CUNEO: a Roccadebaldi tr. AT 815, AT 800, AT 804, TVAT 810.

Linea ALESSANDRIA-MORETTA: a Carentino tr. 1143, A 840; a Caloso C.T. tr. TVA 822, A 831, TVA 8284, A 840; a Barbaresco: tr. AT 229, AT 227, AT 231, TVA 820, 1121, AT 226, AT 228, AT 230; AT 232; a Madonna del Pilone: tr. AT 237, A 826 (escluse il lunedì), 1143, AT 879, A 826, TV 1144, 1148.

Linea ALESSANDRIA-S. GIUSEPPE: a Gavonata tr. 2183, 2150, 2156, 2158.

ECHI DI CRONACA

SCUOLA SARTORIA FEMMINILE. Primi febbraio inizio corsi diurni e serali (taglio confezione abiti signora e bambini; biancheria maschile e femminile, mantiglie, cappucci). *Consorzio Istruzione Tecnica*, v. Cavour 8, tel. 50-538

ALLA «SCUOLA E LAVORO», via Garibaldi 88, tel. 42-502, il 1° e il 15 di ogni mese inizia corsi calcoli: steno-dattilo-computometer, ecc. (durata 45 giorni).

MOBILI FINO A 20 RATE camere da letto rustiche da 28.000; cucine da 38.000; specialità tinelli da 45.000; camere 600, cliippendali, Luigi XVI e stile assortimento. Inoltre cucine economiche delle migliori marche presso Magazzini *O.R.A.P.*, via Garibaldi 2 (cortile).

I PELI SUPERFLUI (peri) definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *O.R.M.*, Torino, piazza San Carlo 197, *telef. 553-702*. Cure dimagranti con Vacuum terapia. Si accettano appuntamenti anche nelle ore serali.

MOBILI DA NEGOZIO, esposizione permanente, vasta assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Valperga Caluso ang. v. Baltora.

CASA DEL SOFA' E SALOTTO *P.zza Bergollo*. Stabilimento con grande esposizione-vendita al pubblico a *C. Cesare 179, tel. 22-807*. Negozio *c. G. Cesare 99, t. 22-886*. Sofà, letti, salotti, poltrone, poltroncine, divani liberty, sofà matrimoniali. Vend. rat. Tr. 10-15-18.

ANNOBILIAMENTI Trevor, via *Monte di Pietà 23*, telef. 44-456. Matrimoniali mogano Barocco da 150.000. Noce al vivo Rustiche 88.000. Luigi XVI 150.000. Chippendal, tinelli 87.000. Sale pranzo ogni stile. I pressi più convenienti. Ratea.

GALTRUCCO tessuti novità, via Roma, chiuso per restauri. Per acquisti rivolgersi da Galtrucco, via *Garibaldi 8*.

PER LA PERSONA ESIGENTE, per chi vuole risparmiare: Mobilificio S. Paolo, via Mongiuseppe 8, lunghe rateazioni. Questo è il negozio che cercate!

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa accetta. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologici radiestesia. Gioielli 4, corso Garibaldi 4 (cortile), telef. 523-107.

ASTRI pura lana per signora elegantissimi L. 5-10-12.000. Taglieurs, soprabiti, giacche moderne L. 12-14-16.000. *Roggero, Sacchi 34*.

SALOTTI poltrone pelle, arredamenti i migliori a prezzi imbattibili. *Capello S. c. Francia 1 bis, 45*.

Cine Club Torino — Stasera e domani alle 21,30, al cine C.O.R., «Jour de fête» (Giorno di festa) di Jacques Tati.

Teatro ALFIERI
Stasera, ore 21,15:
CONCERTO STRAORDINARIO del pianista
LUCIANO SANGIORGI
Prenotazioni salone *La Stampa*

ASTOR
CAVALCATA DI MEZZO SECOLO

REPOSI
ULTIMO GIORNO:
LA RIVOLTA
con
JOSE' FERRER
CASY GRANT
P. RAYMOND - Sigue HASSO

AUGUSTUS
Proseguono le repliche del
L'AMBIZIOSA
con
BETTE DAVIS
R.K.O. - RADIO

HOLLYWOOD-PRINCIPE
OGGI
un superbo technicolor
PASSAGGIO A BAHAMA
con
MADELEINE CARROLL
e STERLING HAYDEN

VITTORIA
La rivolta degli Apaches
in technicolor
con STEPHEN MC NALLY
COLLEEN GRAY

Nascite — Ieri all'ospedale Maria Vittoria è nata la bambina Maria Teresa Ferrero, figlia di Giuseppe, operaio, e di Maria Bertolino, via Cigna 114.

Matrimoni — Oggi alle 11 nella chiesa di S. Giovanni Battista della Crocetta si unirà in matrimonio la signorina Maria Teresa Bonino, figlia di Giuseppe, con il dottor Giuseppe Bonino.

Lauree — Si è laureata in chimica industriale la signorina Maria Teresa Bonino, figlia di Giuseppe, con il dottor Giuseppe Bonino.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia, munito dei Conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre, il 26 gennaio allo ore 21, serenamente è spirato

Francesco Imberti

Ne danno addolorati l'annuncio: la moglie **Maria Sola**; le figlie: Ilda con il marito dott. Dameso Nascimbene e bimbi Eugenio, e Franca, Lucia, Ada con il marito dott. Franco Garino-Canina, Emilio; i fratelli, le sorelle, la suocera, gli zii, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Non fiori ma preghiere: per espressa volontà dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto e prega di devolvere le eventuali offerte a beneficio dell'Ospedale Cottolengo.

I funerali avranno luogo lunedì 28 c. m. alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Re Umberto 44, per la chiesa parrocchiale di N. S. delle Grazie (Crocetta); quindi la cara Salma proseguirà per Racconigi, ove si svolgerà la sepoltura alle ore 16.

S. I. P.

Torino, 26 gennaio 1952.

Le famiglie Nascimbene e Garino-Canina si associano profondamente al lutto della famiglia Imberti.

Alberto e Luisa Cian prendono viva parte al dolore della famiglia Imberti.

Si associano al grande dolore la famiglie Biscossana, Musti, Calliana.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Uff. Matteo Fusillo

Maggiore superiore dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena

Al dolore della famiglia si associano la Direzione ed il Personale tutto delle Carceri Giudiziarie di Torino che del caro estinto ebbero ad apprezzare le doti precipue di mente e di cuore.

I funerali avranno luogo martedì alle ore 9, nella chiesa di S. Francesco da Paola (via Po 18), sarà celebrata la Messa di trigesima pel compianto

Salvino Rampone

La famiglia e i parenti ringraziano quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Improvvisamente, munito dei Conforti religiosi e mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Navara

Buono e padre esemplare

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Genta**, il figlio Giorgio, la figlia Laura col marito dott. Aldo Borello, il fratello Riccardo, il suocero Olivetta Genta, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo domani 29 corr. Alle ore 9 partendo da via Luisa del Carretto 3, indi la cara salma sarà trasportata a Garzasio per essere tumulata nella tomba di famiglia.

I dipendenti Cesilia Allasia e Mario Raviola si uniscono al dolore delle famiglie Novara.

La Ditta Fratelli Farina si unisce al dolore che colpisce la sig.ra Riccardo Novara per la morte del fratello **TITO**.

Il Consiglio di Amministrazione della Società «Lainiera del Cervo S. p. A.» (Imperia) annuncia con rammarico la morte del suo consigliere di amministrazione **TITO NOVARA**.

L'Associazione Fraw. Grossisti Ortofrutticoli, a mezzo di tutti i commercianti del Mercato, prende parte al vivo dolore che ha colpito la famiglia Novara.

Stamane alle ore 11 è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Gagliardone

di anni 62 - Commerciante

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa Fatelli; i figli: Giuseppina col marito Vittorio Passavaro, Aldo; il nipote Valentino; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali martedì 29 corrente alle ore 9, partendo dalla sua abitazione, via Massini n. 22; indi la cara Salma proseguirà per Cioccaro (Asti), ove alle ore 14 avverrà l'accompagnamento dalla casa paterna al cimitero di famiglia. Per espressa volontà del defunto, la famiglia non prende il lutto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Torino, 27 gennaio 1952.

Nella chiesa di S. Bernardino (via Di Nanni) il 31 corr., alle ore 8,30, sarà celebrata una Messa in suffragio di

Achille Ferrero

Il seguito mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Garano ved. Ariolfo

di anni 83

La piangono le figlie Teresa col marito Giovanni Rabello e famiglia, Valletta ved. Fetrania e famiglia; nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, partendo da via Cernaia 42, per S. Mauro. Torino, 28 gennaio 1952.

I Dipendenti dell'Albergo Patria si associano al dolore del Sig. Rabalio Giovanni e famiglia per la morte della Signora **ANNA GARANO ved. ARIOLFO.**

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Edoardo Godoni

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia coi merito, nipotini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 c. m. alle ore 14,30 partendo da Strada Bertolla 52. Non fiori ma opere di bene. Tumulazione nel pulmino partendo da Torino via S. Domenico 5 alle ore 14.

Improvvisamente mancava ai suoi cari che tanto l'adoravano l'anima buona di

Oronzo Rotunno

Costernati ne danno l'annuncio: i figli, le sorelle, il genero, e parenti tutti. I funerali martedì ad ore 9 da via San Tommaso 9. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Nel 1° doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Avv. Giovanni Favero

la moglie col figlio e famiglia, le sorelle ed i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero. La S. Messa di suffragio avrà luogo martedì 29 corr., alle ore 10,30, nella chiesa di S. Barbara (v. Assarotti).

A funerali avvenuti i parenti tutti del compianto

Angelo Montarone

ringraziano sentitamente amici e conoscenti che presero parte al loro immenso dolore.

ANNA MAGNANI
vuole che la sua bambina diventi una grande stellina del Cinema

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
VIA BONI PIACENZA 14 - TORINO - TELEFONO 51024

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
(I locali dei grandi films)
KIM
un grandioso technicolor
con
ERROL FLYNN
DEAN STOKWELL
DALLA SERIE D'ORO
METRO GOLDWYN MAYER

TORINO
Mani in alto e carte in tavola!
OGGI un «Western» vertiginoso

JOEL MC CREA è irresistibile!

DORIA
UMBERTO D.
di
VITTORIO DE SICA
ORARIO:
14 - 15,45 - 17,30
19 - 20,45 - 22,30

DOMANI - LUX - DOMANI

ALAN LADD
nel «TECHNICOLOR» PARAMOUNT
IL MARCHIO DI SANGUE

RECORD
Fabbrica Biancheria - Affettatrici
La più affermata
Stabilimento - Via NAVA 16

IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
Ritorna la Compagnia di Rivista
VONGI-ALIBERTI
con
MARY D'ORIGAN
Enzo Bandini, Bruno Saladini
Giorgio Arlorso
ANNA VONGI
Valeria Vitali
Regia Petri - Elisa Fangrasio
NESTORE ALIBERTI
D'ORIGAN BALLETT
in
E' ORA DI RINIAMOLA
FUORI PROGRAMMA:
TROUPE NAZZARO
eccezionali saltatori acrobatici
THE CARDINALS
virtuosi della danza acrobatica
ed ex xylophones
Dirett. d'orch.: CLETO CHIARENZI
SULLO SCHERMO:
NATA IERI
con
JUDY HOLLIDAY
B. CRAWFORD
Orario Varietà: 14,15 - 21,15

DOMANI al REPOSI

STATUTO MASSIMO
OGGI
LUCIANO TAJOLI
ERMANNO RANDI
MILLY VITALE
ALDO SILVANI
TRIESTE MIA!
OGGI
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELLA STAGIONE
Produzione S.A.F.A.
Distribuzione NIP
MASSIMO STATUTO

Salvataggio

Mio Dio, signor Maurizio, quanto mi spiacerebbe che questa mia lettera vi potesse lasciar supporre che la miglior amica della vostra mamma è una donna priva di principi morali, indegna della sua stima e della vostra! E non se l'avrei mai scritta questa lettera, mai e poi mai, se un piccolo incidente non mi avesse ieri fatto pensare a cose che neppure avrei potuto immaginare. E tanta là stessa ho riflettuto, tribulante se avessi dovuto scrivere o no. Alzandomi stamane ero risoluta a non farne nulla, non avrei scritto ecco tutto. Ed eccomi ora, un'ora dopo, colla penna in mano. Mi promettete almeno di essere discreto e di bruciare questa lettera dopo averla letta?

Vi conosco da molti anni, signor Maurizio. Dal tempo in cui vostro padre ed il mio defunto marito erano ottimi amici, fra loro legati anche da rapporti di affari. Quando vostra madre ed io, pressochè nella stessa epoca, ci ritrovammo vedove, ci siamo confortate a vicenda, parlando dei cari scomparsi. Voi eravate allora un piccolo collegiale vestito di velluto, coi pantaloni corti sopra il ginocchio, delicato come una bimba, biondo e roseo... ed oggi siete un giovanottone, poco meno che ingegnere... se mi si fosse detto allora che quel piccolo Maurizio mi avrebbe fatto la corte avrei davvero riso di cuore... e se mi si fosse soggiunto che io stessa... bo', andiamoci piano. Perchè voi avete ben potuto diventare un fior di giovanotto, ma io vi vedo turtora bambino, come vi vedeva vostra madre, fino a quella sera in cui io, invitata a pranzo in casa vostra e posta accanto a voi a tavola, non un sussulto di stupore mi accorsi che non a caso andavate tormentandomi il piede sotto la tavola. Sono stata dapprima tanto sorpresa che ho lasciato poi credere che tutto fosse dovuto al caso... un caso tuttavia troppo insistente ed invadente... e i miei dubbi dovettero essere messi da parte. Rendetemi giustizia, tuttavia: la mia scarpetta scollata non ha risposto nulla alla vostra, voi non avete ottenuto che di togliermi l'appetito per lo stupore.

«Ma sono, mi dicevo, e pranzo conchiuso, chiacchierando con vostra madre di vecchie cose, ma come, questo piccolo Maurizio Léblond, di ottima famiglia, tanto ben allevato, si permette di far una cosa simile a un'amica di sua madre? Un ragazzone alla sua età?». E vi guardavo, ed ero costretta a riconoscere che voi non eravate più per niente un ragazzone... E' vero io stessa, alla fine dell'inverno, ed eravate ciò che siete oggi, un fior di giovanotto, non c'era pericolo di prendere abbaglio. Non importa, mi ripetevo, ventidue anni, sì, è un giovanotto, ma mi pare che cominci troppo presto, questo figliolo, e con eccessiva disinvoltura. E dovrebbe invece badare a tener la testa a partito per dar la laurea come si deve. E da quel momento ho finto di non vedere i vostri sguardi di ammirazione e ho voluto che comprendeste che, sotto un certo punto di vista, vi avrei ignorato. E allora voi mi avete scritto. Sì, avete osato questo, scrivere a me, a casa mia, lettere appassionate, supplicandomi di rispondervi... fermo posta. Molto belle, per altro le vostre lettere, signor Maurizio. Le ho conservate. Me le rileggo spesso. E' un peccato che abbiate scelto la carriera scientifica anzichè la letteraria, perchè pochi sanno come voi tornire con eleganza una frase che contiene cose difficili. E v'è soprattutto una poesia, che mi avete mandato lo scorso mese, che mi sembra sotto tutti gli aspetti, ottima. Ve la ricordate? Oh, non voglio nasconderlo, versi incantevoli, lusinghieri, e non so quante donne avrebbero potuto resistere al fascino che sprigionano... Ma io mi sono sempre detta, senza dar risposta nè alle vostre lettere nè ai vostri versi, se era mai possibile che voi, un tempo tanto ripertoso con me, non forte impazzito per giungere a prendervi la libertà di pensare a me in altro modo di quello che si deve riservare ad una amica di famiglia... sì, è così... ma se dovessi giurare che tutto questo mi ha lasciata indifferente, che non mi ha lusingata e turbata, no, non mi sentirei, perchè non ammetto falsi giuramenti. Mi sarei tuttavia controllata sempre, non avrei mai risposto, assistito per i miei principi di onestà, ed in secondo luogo perchè mi sembrerebbe di mettermi in torto e per lungo dalla parte del torto prestandomi a distrarre dai suoi studi severi un giovanotto che conobbi bambino e che deve sparirsi la sua strada nella vita. E voi dovete essere leale, e confessare che, se da un anno mi corteggiate, non è meno vero che da me non avete ottenuto neppure uno sguardo di incoraggiamento e non oggi.

Ma ecco che ieri (è l'incidente al quale ho già alluso) mentre ero nell'anticamera del mio agente di cambio in attesa di essere ricevuta, affacciandomi alla finestra, vi vedo passare in strada... e sostare a chiacchierare con vivace intimità con una donna... No, davvero, signor Maurizio, vi credevo uomo di gusto... ma quella è una delle donne più note da anni in questa città per la sua vita... che mi limito a definire sregolata... E dopo qualche minuto di conversazione, salutandola, in mezzo alla strada, sotto la finestra alla quale mi ero affacciata, voi le avete detto a voce ben alta: «A domani sera, allora». Ma, signor Maurizio, quella è una donna che voi non dovete conoscere, no, no, e poi no. Ma non sapete, caro ragazzo che tipo di donna è quella? Ed è dunque per una donnaccia simile che batterebbe il vostro cuore, e che voi, tanto bene allevato e in procinto di laurearvi e di entrare nella vita, distrarreste i vostri pensieri e le vostre energie dallo studio? Dio vi salvi dalla cattiva strada che avete preso, ragazzo mio.

Tuttavia penso che tutto non sia ancora perduto, e spero che si possa salvarvi dal pericolo che correte. Ho esitato nel pennino di scrivere a vostra madre. Ho pensato che le avrei tolto la tranquillità, che lo avrei amareggiato la vita. E lei vi crede molto, molto serio, Maurizio... come mi ero illusa io pure che foste...

Ebbene, lo vedete, mi sono risolta a scrivervi. Venite a trovarmi questa sera, a casa, dopo le otto. Desidero parlare con voi, darvi qualche buon consiglio da amica sincera, perchè vi comidero un po' un mio figliolo, benchè abbia dieci anni meno di vostra madre e, se sono ancora in tempo, desidero toglierlo dalla cattiva strada e salvare il vostro avvenire.

Venite. So che mi compromette, perchè infine non ho che dieci anni più di voi... so anche che questo mio passo potrebbe sembrare a molti ben strano. Ma, in coscienza, sento di fare il mio dovere. Verso di voi, che ho conosciuto ragazzo, e verso vostra madre alla quale voglio bene.

Arrivederci dunque?

Renata Olliver ved. Morisset

Marcel Prévost

L'attrice Judy Holliday è alla ribalta della notorietà per la sua interpretazione nel film «Nata ieri»

AL PROCESSO DI IMPERIA

Strani rapporti tra lo Scopi e la Zaroudzka

Come Douglas Smith sorprese i due nella cascina di Villalvernia

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, lunedì sera.

L'udienza è cominciata con l'interrogatorio di Michele Nocetì, il quarto degli arrestati in seguito al rinvio del precedente dibattimento di Sanremo e al supplemento di istruttoria che ne seguì. Il Presidente gli contesta l'imputazione di ricettazione dei titoli azionari appartenenti alla Zaroudzka e a lei sottratti con violenza e minacce.

I titoli li ebbe dopo la nota estorsione di Diano Marina. Nervi, Villalvernia, e dopo il doppio assassinio della notte del 15 maggio? I titoli gli furono consegnati evidentemente dopo l'estorsione. Il Nocetì infatti afferma che, contrariamente a quanto disse in istruttoria, in carcere e non in genitale ebbe la proposta di Ghigi e Sciascaluga della vendita dei titoli. Aggiunge che non chiese notizie sulla loro provenienza perchè i venditori non gliene parlarono.

Presidente — Non le disse che provenivano da ufficiali tedeschi in ritirata?

Nocetì — Sì, e me lo disse all'atto della consegna dei titoli. Prima mi diedero cinque milioni per ogni titolo. Canale di Suez, Società Grandi Alberghi di Nizza, Casinò di Montecarlo ed altri due titoli industriali, di cui uno di una società di miniere aurifere dell'Africa del Sud. Oltre a questi me ne offrirono altri trentadue.

Sciascaluga afferma di non aver dato nulla al Nocetì; il Ghigi riconosce di essere stato lui a dar. Queste azioni il Nocetì non potè venderle, ed allora si propose di venderle all'estero, finchè a Marsiglia, nei giorni appunto del dibattimento di Sanremo, fu arrestato quel Parascandolo che si lasciò sorprendere con i rotoli dei titoli sotto il braccio.

Presidente — Lei, in istruttoria, ha anche detto che due imputati gli suggerirono di bruciare le azioni perchè provenienti da rapina.

Il Nocetì nega di aver avuto questo suggerimento: l'ha ammesso in istruttoria perchè fu maltrattato e percosso.

Il presidente lamenta che il Nocetì, pur avendo stamane deposto con sincerità, abbia affermato una circostanza falsa e grave come quella di essere stato percosso durante il suo interrogatorio in periodo di istruttoria.

La teste Emilia Malone, di Villalvernia, è la padrona o la affittuaria della famosa cascina di Villalvernia dove vennero trasportate in catagge in disgraziata contessa il 15 gennaio. Dice che lo Scopi e l'avvocato Ferrari non erano venuti a che lo Scopi e la contessa andarono a dormire in una stanza matrimoniale.

Durante la notte sopravvenne l'automobile della Smith e compagni che chiesero dello Scopi, che disse subito.

Presidente — Com'era vestito?

Teste — Era in mutande e aveva indosso una pelliccia.

Presidente — E la camicia era da uomo o da donna?

Teste — Da donna *(si ride)*.

Presidente — Non sentì la frase: «Bisogna far fuori la vecchia?».

La teste non sentì la frase che però udì la cameriera secondo il rilievo nel suo esposto scritto all'Arma dei carabinieri di Diano.

Scopi nel suo memoriale inviato dall'estero dice che il gruppo entrò in casa visibilmente armato e con un tono autoritario.

Presidente — Come si trattavano lo Scopi e la contessa? Si baciavano?

La teste non sa precisare.

Ercole Moggi

Fu una principessa brutta e infelice

A Versailles, nella frivola corte della Dubarry, per Maria Giuseppina di Savoia non c'era posto - Trascurata dal marito e ricattata dalla cameriera

Era veramente di una bruttezza senza scampo quella Maria Giuseppina di Savoia nata duecento anni fa a Torino, da Vittorio Amedeo III re di Sardegna, e da un'infanta di Spagna o finita poi regina di Francia in esilio?

Pierre de Lacretelle traccia di un breve ritratto di quest'infelice principessa, dice che le sue persone era fatta di contrasti singolari, alcuni dei quali potevano anche piacere. Piccola di statura, dava un'immagine di fragilità, viceversa la sua mano era forte, quasi virile. Gli occhi erano neri come il carbone e profondi, la sua sopracciglia, fin troppo folta, si congiungeva alla radice del naso troppo lungo e volto in su. Ecco, con un'aria sdegnosa, quasi ricercata, aveva più l'aria di un ragazzo mancato che di una fanciulla.

«La prima sarò io»

Di intelligenza superiore alle sue due sorelle minori, Teresa e Carolina, conducava, insieme con loro, vita appartata e silenziosa, fra dame e cameriere, nella reggia di Torino. Non parlavano neppure tra loro, le tre principessine quando, dietro qualche vetrata del palazzo reale, guardavano la gente che passava in piazza Castello, le signore in portantina, gli acquavitai e i venditori di cioccolatte dietro il loro banco, il burattinaio che suonava la campanella per chiamare il pubblico allo spettacolo. Le rondini facevano un gran volare intorno a Palazzo Madama, pian piano il cielo si faceva pallido, e veniva la notte, mentre i lampioni si sparpagliavano ad accendere i radi fanali e il drappello dei soldati, battendo la ritirata coi tamburi e coi pifferi, svoltava per Dogaregga...

Le tre principessine entravano, pensando che il loro destino era di sposare un forestiero e di andarsene, un giorno, lontano lontano. E Giuseppina diceva tratteneva: «La prima ad andarmene sarò io».

E così fu infatti. A diciott'anni, nemmeno compiuti, dovette partire alla volta di Versailles, per sposare Luigi Stanislao Saverio di Borbone, conte di Provenza, Monsieur, com'era chiamato il secondogenito alla Corte di Francia. La compilante dei forinari era bell'e pronta, «Adieu papà e adieu maman chère», uguale a quella che avevano cantato per Maria Adelaide, figlia di Vittorio Amedeo II e andata circa un secolo prima, sposa al duca di Borgogna. Il suo arrivo, però, era stato diverso.

Maria Adelaide aveva saputo farsi bella era la grazia, la sveltezza in persona; vedetta e amata era una cosa sola, epperò Luigi XIV e la signora di Maintenon si erano addirittura innamorati di lei. Ma questa Giuseppina era tutt'altra cosa. Il re Luigi XV, che l'aspettava nella foresta di Fontainebleau, gran conoscitore di donne, fu l'unico ad apprezzare lo napello acerbo e un po' selvatico della sposa di suo nipote. Ma tutti gli altri la giudicarono brutta, sgraziata e antipatica e furono ricambiati da lei con uguali monete. Immediatamente alla disgrazia in corte, la cerimonie, la frivolezze delle dame, il ballo.

Quando le [illegible] *che doveva mettersi il rosso sulle guance, perchè l'etichetta lo esigeva, prese il mestolo che lo porgevano e lo scagliò a terra.*

—Non metterò mai quella porcheria sulla faccia.

Malinconica, quasi cupa, amava la solitudine... A Versailles la si vedeva poco. Tra la Dubarry, bella, sfacciata e giovinetta, che rallegrava gli ultimi anni di vita del re Luigi XV, e le irritanti pigiole del re, severe mistelone, e il diabolicamente Delfina Maria Antonietta, ridente, canzonatrice, leggera come una ninfa, per lei non c'era posto.

La cameriera padrona

Quando poi Maria Antonietta cominciò a regnare, Monsieur, che l'odiava, impose alla moglie di tenersi quanto più poteva da parte, di evitare quanto più poteva la Lamballe, la Polignac, tutta la cricca della regina, per non compromettersi, e la confinò a Montreuil. Era quella una deliziosa piccola proprietà campestre, con un bel giardino, un laghetto fiorito di nenufari, qualche bel viale deserto. Il luogo le conveniva.

Ma sola, disumana e sterile, senza illusioni sul proprio conto, cominciò a bere e a compiacersi della compagnia della sua cameriere. Tra queste, una certa Margherita Gourbillon, prese sull'animo sua un ascendente tale di divertire, la brave, la padrona assoluta e dispotica. C'era chi la diceva perfida, tirannica e viziosa, certo ella era dotata della vitalità e della energia che dominavano a far difetto in Madame che per il troppo bere era diventata inerte e senza volontà. Quale meraviglia se la principessa, trascurata e disprezzata da tutti, si attaccava disperatamente a questa confidente, tanto da farsene l'unica amica, quasi la temuta padrona? Ella disse poi che la doveva tutto, anche la vita. Chi aveva circondato la sua fuga, scoppiata la Rivoluzione? La Gourbillon. Chi l'aveva condotta in salvo a Coblenza e poi a Torino, chi l'aveva portata qua e là per l'Europa, facendo con lei quella eterna e terribile vita di emigrazione, che in principio appariva originale e comoda, poi si trasformava nei disagi più crudeli, nella più nera miseria?

Lei, sempre lei, la Gourbillon, la sua Margherita, unique au monde. Ma Monsieur, diventato, dopo la decapitazione del re Luigi XVI e la scomparsa del Delfino, Sua Maestà il re di Francia Luigi XVIII, come lo chiamava il suo misero e ridicolo seguito, decise, a Mitau, dove era capito dalle sue, di allontanare per sempre da Madame, divenuta l'esule regina di Francia, la potente e intrigante cameriera. La Gourbillon fu sollecita a Vilna e a nulla valsero i pianti e le strida di Giuseppina. Il re non le badava, la figlia di Maria Antonietta, la sposa e altera duchessa di Angoulême, venuta a raggiungere il randagio gruppo regale, passeggiava in silenzio accanto a lei, senza guardarla.

Malinconico tramonto

Di nuovo sola, per sempre sola!

Distrutta dalle lacrime, curva, malata, coi capelli grigi e duri come le spine di un riccio, malamente coperti da uno sbrindellato cappello di paglia, con una sciarpa lercia e un mantiglione di taffetà nero a pezzi, sembrava uno spaventapasseri, e i bambini, quando la vedevano, scappavano...

Ad Hartwell, a sedici leghe da Londra, dove la Corte francese in miniatura, si trasferì nel 1807, mentre Napoleone passava di trionfo in trionfo, la povera regina non usciva più dalla sua camera se non per trascinarsi spasimando giù lungo la scala fino al salone del pianterreno, per assistere al pranzo delle cinque e mezzo del pomeriggio.

Il re finse di non accorgersi del suo stato e la trattava come si trattano i malati immaginari.

Ella non la temeva più e la piedicava con lucida crudezza: «E' terribile dover vivere con dei fantasmi. Egli mi opprime con la sua pedanteria, mi ammazza con la sua scortesia. E il peggio, ciò che mi soffoca lentamente, è che si crede in obbligo di passare per un buon marito...». Non lo temeva più, ma temeva ancora la Gourbillon, che stava a Londra e che la perseguitava con lettere ricattatrici, inesauribile, nella sua bontà mai. E la regina le mandò segretamente i suoi gioielli, la sua argenteria, tutto ciò che possedeva. Ella non aveva più nulla, nemmeno di che vestirsi.

«Vi giuro — ella scrisse a Margherita — che non ho più un soldo. Il denaro che mi ha mandato era l'unico che possedevo e lo destino a comprarmi delle commedie, perchè non so più. Perdonatemi se non vi posso mandar altro... Soffro tutta di dolori addominali... Ah, non sono più golosa né intemperante... Non mangio più nulla e le consolazioni mi hanno fatto cadere i denti... Sono messa paralizzata... Scrivo sostenendomi il polso con la mano sinistra. La morte si avvicina, il tempo è breve... Adieu, Marguerite, unique au monde!».

Fu nel novembre del 1810 che ella non si udì più. Guardava la morte che veniva come si guarda un'ospite gradita, attesa da tanto tempo. Finalmente era finita... E alla dama d'onore che cercava di sostenerla, disse teneramente: «Mon cœur, ne m'aimez pas tant...». E spirò con quelle parole sulle labbra di una così triste e sconsolata dolcezza, lei che era stata così sprezzata dal suo cupo destino.

Carola Prosperi

Sir Laurence Olivier e la moglie Vivien Leigh tra le quinte di un teatro di Broadway, prima dell'inizio della rappresentazione di «Cesare e Cleopatra»

La televisione a Torino, Milano e Roma

Il Consiglio dei ministri ha approvato la concessione dei servizi alla R. A. I.

Roma, lunedì sera.

Il Consiglio dei ministri nell'ultima riunione, ha approvato la convenzione per la concessione dei servizi di radiodiffusione e televisione alla R.A.I., subordinando la concessione stessa al passaggio della R.A.I. sotto il diretto controllo dello Stato attraverso l'I.R.I.

I punti principali della convenzione possono riassumersi così:

La maggioranza azionaria deve essere intestata direttamente all'I.R.I.; controlli in sede di consiglio d'amministrazione con l'inclusione di tre membri la cui nomina è riservata alla Presidenza del Consiglio e ai Ministeri degli Esteri, Interno, Tesoro, Finanze e Poste e Telecomunicazioni.

Il pacchetto azionario della Società che gestisce la pubblicità dovrà passare dalla Società Idroelettrica Piemontese all'I.R.I. e alla R.A.I.

Il tempo destinato alla pubblicità è stato ridotto alla metà, ed anche i programmi e l'orario della pubblicità saranno sottoposti all'esame del comitato di vigilanza.

E' escluso qualsiasi rapporto azionario della R.A.I. con altre società.

Circa la televisione si prometto che lo standard, che sarà adottato in Italia, è stato definito con 625 linee e 25 immagini al secondo dagli organi tecnici consultivi dello Stato, e che, appena saranno definitivamente fissati i canali — ciò che sarà fatto entro febbraio — sarà emanato un decreto che stabilirà lo standard legale.

In una prima fase, cioè entro 18 mesi, la R.A.I. dovrà iniziare il servizio nella città di Torino, Milano e Roma.

Questo termine però sarà ridotto, poichè un servizio sperimentale a Roma, Milano e Torino sarà certamente iniziato entro il 1952 e ciò permetterà di dare il mezzo ai costruttori italiani di avere trasmissioni di riferimento per la messa a punto dei ricevitori televisivi.

Entro la metà del 1953 dovrà essere installata una stazione trasmittente televisiva Monte Penice (presso Bobbio) in modo che con questa stazione e le due di Torino e Milano potrà essere coperta un'area di servizio comprendente almeno il Piemonte, la Lombardia e parte dell'Emilia e del Veneto.

Con questa prima fase, l'area coperta dalle emissioni televisive sarà di circa 47.000 kmq. con una popolazione di circa 13 milioni di abitanti.

In una seconda fase, la R.A.I. dovrà installare, entro 12 mesi dall'entrata in funzione del canale televisivo del cavo coassiale in corso di posa, le stazioni trasmittenti di Monte Venda (Colli Euganei); Portofino-Vetta; Napoli (Castel Sant'Elmo); Firenze (Trespiano) e Monte Serra (Lucca), con una area servita di circa 23.000 kmq. e una popolazione di circa 8 milioni di abitanti.

In una terza fase la R.A.I. è impegnata a provvedere, al più tardi entro 6 mesi dalla messa in funzione del canale televisivo della rete coassiale meridionale, gli impianti trasmittenti di Monte Calvo (Gargano); San Paolo (Murgie); Monte Candri (Reggio Calabria) e Parlarmo (Monte Pellegrino), con una ulteriore area servita di almeno 18.000 kmq. e una popolazione di circa 4 milioni di persone.

Con queste tre fasi, che si completeranno entro un quinquennio, risulterà coperta da un sufficiente servizio televisivo un'area di 90.000 kmq. circa, nella quale vivono 25 milioni di abitanti.

La polizia alla caccia d'una comitiva di negri

A bordo di una fantomatica Ford stanno compiendo furti in tutta Italia

Roma, lunedì sera.

Fotogrammi di segnalazione sono stati diramati a tutte le Questure per la ricerca e la cattura di una comitiva di negri, che a bordo di una fantomatica «Ford» (targata secondo alcuni 3078 G 75 e secondo altri 8 F 75 G 78), stanno compiendo una serie di malefatte.

I negri sono cinque: un uomo, due donne e due bambini. L'uomo, sui 45 anni, parla correttamente l'italiano, lo spagnolo e il francese; delle due donne la più giovane deve avere circa 30 anni, ed è facilmente identificabile per una serie di tatuaggi incisi sulla fronte e sulla gamba. L'altra donna è più anziana, 55 anni circa, grassoccia, capelli ricci. Ambedue di pelle molto scura e dai lineamenti caratteristici alla razza negra impura. I due bimbi potranno avere dagli otto ai dieci anni e si distinguono per certi caratteri somatici propri dei mulatti. Comunque la nazionalità dei cinque non è accertata.

La prima comparsa della «Ford» e dei suoi occupanti avviene a Taormina. Qui l'uomo passa da un albergo all'altro con tutta la famigliola e lascia da pagare ingenti somme. Riesce però a sfuggire al fermo per riparare sul continente. A Catanzaro, non si sa ancora in che modo, i cinque riescono a trafugare una borsa contenente 600 mila lire ad un cassiere che si era recato a ritirare la somma alla locale Cassa di Risparmio. Mentre una delle due donne intratteneva la vittima prodestinata, l'uomo asportava la borsa. Appena compiuto il colpo l'auto riparte per più saluteri lidi.

Gli strani turisti vengono segnalati a Napoli e poi a Roma. Sembra, ma non è ancora possibile precisarlo, che altre imprese abbiano compiuto i cinque negri nel loro passaggio al no a Roma. Nonostante le attive indagini, il gruppetto ha eluso sino ad oggi gli appostamenti della polizia e dei carabinieri collaudati sempre al momento più opportuno.

Arrestato l'incendiario dei boschi della Serra

Biella, lunedì sera.

I carabinieri di Mongrando, dopo diversi giorni di attive indagini, hanno arrestato il contadino Giulio Massara, residente a Torrazzo, alla cui imprudenza si deve il gigantesco incendio boschivo divampato nel versante biellese e canavesano della Serra il 19 gennaio scorso. Si sono così potute accertare le cause colpose del sinistro che determinò decine di milioni di danni, causando ardati in cenere migliaia di alberi.

I carabinieri vennero avvertiti che un uomo poco prima dell'incendio, nella tarda mattinata del 19 gennaio, era stato visto in un bosco di Torrazzo accendere il fuoco per prepararsi il pranzo. Quell'uomo era appunto il Massara che, fermato, ha confessato ogni cosa.

Un curioso fenomeno in un centro del Monferrato

Casale, lunedì sera.

Nella frazione Mantia, 230 abitanti (Comune di Motta de' Conti), si verifica da oltre due anni un fatto eccezionale: nessuna trascrizione di Stato Civile; nè nascite, nè morti, nè matrimoni sono stati registrati dalla fine del 1949 ad oggi.

Gli Astri: Luna in Pesci in trigono a Urano e parallelo a Giove. Tutte le cose si accomodano. Le associazioni si consolidano. Tipi: Pesci, Vergine e Cancro.

Pesci: mattinata eccellente per gli affari, ma più adatta per compiere, mentre il pomeriggio va bene per le vendite. Superate l'indecisione e lanciatevi all'assalto.

Vergine: obbedite all'istinto di aggressione e per 24 ore potrete farvi strada in tutti i campi. Le imprese più straordinarie saranno facili e durature nei risultati.

Cancro: in questo giorno avranno benigno risultato le richieste di favori e di appoggi. Clima adatto per le pratiche di mediazione.

Altre previsioni. Ariete: giusto per l'avventura che sarà premiata; Toro: i segni riguardanti persone anziche vi avvertiranno al punto giusto. Amore ricambiato. Gemelli: se dovete iniziare qualche cura, fatelo pure, esso avrà felice risultato; Leone: i matrimoni, i fidanzamenti, gli appuntamenti amorosi, daranno ispirazione e fortuna; Bilancia: gli affari (per contanti) si risolvono a dovere; Scorpione: evitate lo competitivo chiassoso e andate da soli a mettere in pratica i vostri piani; Sagittario: la sorte vera eccellente per le [illegible] artistiche e per le canzoni; Capricorno: i dilettanti teatrali e gli scrittori drammatici avranno successo; gli altri, faranno bene i loro traffici; Acquario: lavoro straordinario che viene premiato.

T. Palamidessi

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Proiet. digitatti Sistema La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 42.123

Carignano (Comp. Calindri-Carli-Volpi-Almirante), ore 21: «La cena delle ciambre» di F. Gandera. Il Teatro (via Sacchi): riposo.

Circolo Artisti, Bastino 9: Mostra pittore Romolo Bernardi ore 16-19 Galleria Fogliato, via Maxini 8: Mostra Pittori dell'800 ore 10-12, 15-20 e 21-23.

Al Florida Club, piazza Solferino, tel. 42-822: ore 21 M° Di Nunzio-Frey, canta Pasquero.

Fassio, Café chantant, Medici 112. Gondola, 16,30: danze; 21: riposo. Rinaldi, Scuola ballo, c. Vitt. 54. Trocadero, v. Giolitti 1, t. 883-771, ore 21: Successo Orchestra Oppi.

Augustea, 32-3: Attrax Quintetto Bianca con Ducci, canta Airaldi. Chatam Bar, via Teofilo Rossi 5. Dalle 20 Rist., Danze, Orch. Cartigliano, cant. Merlo e Marengoni. Caleabella Danza, via Golto 6-bis, tel. 40-142: Danze, attrazioni.

Dadone («Turin la nuit»), c. Vittorio 54: ogni sera danze e attrazioni Esteri Club, v. Cavour 8, t. 44-790: 22-3 danze attr. intern. Or. Bianchi Taverasetta Bar Sestriere, Amendola 10: Or. Allegritti. Attrax. intern.

Pattinaggio Fellerina: tel. 772-128. Piscina coperta Stadio: ore 16-20.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La nostra pelle», Il Fauillère, C. Greco, F. Villard. Astor: Cavalcata di mezzo secolo. Corso: «L'indomabile», Lana Turner, Ray Milland.

Doria: «Umberto D.», C. Battisti, M. P. Castillo, L. Gennari.

Luxi: «Il magnifico [illegible]», techn., Robert Ryan, Claire Trevor

Metro-Cristallo: Greer Garson, Michael Wilding: «Avventuriera».

Nazionale: ore 10,30 a L. 150. Napoli: «La rivolta», Cary Grant, José Ferrer, Paula Raymond.

Parisc: «Tronche la francesina», J. Mc Crea, S. Winters. Ap. 10.

Vittoria: «La rivolta degli Apaches», tech., S. M. Nally, C. Gray.

Alessandra: «Kim», technicolor, Errol Flynn, Dean Stockwell.

Alpi: «Il mio amore è il vento».

Ariston: Un giorno a New York, G. Kelly, F. Sinatra, tech. M.G.M.

Augustus: «L'ambiziosa», Bette Davis, Barry Sullivan. Plaisa 170.

Capitol: «Kim», technic., Errol Flynn, Dean Stockwell.

Fiat: «Kim», technicolor, Errol Flynn, Dean Stockwell.

Gianduja (p. Carlina): «Avventure di Marco Polo», Gary Cooper.

Hollywood: Passaggio a Bahama, Stirling Hayden, Madel. Carroll.

Ideal: «Nata ieri» e Compagnia di Riv. Yongi-Alberti 16,15-21,15.

Massimo: «Trieste mia!», Luciano Tajoli, E. Randi, M. Vitale.

Nazionale: «Cirano di Bergerac», José Ferrer, Mala Powers.

Principe: «Passaggio a Bahama», Stirling Hayden, M. Carroll.

Statuto: «Trieste mia!», Tajoli.

Astì: «Due ore ancora», Edmund O' Brien, Pamela Britton. Ap. 10.

Mignon: «Monastero S. Chiara».

Milano: «Conquistatori dei 7 mari» e «Amaro destino». Ap. 10.

Olimpia: Messaggio del rinnegato. Ver.: «Segreto Mary Harrison».

P. Nuova: «La cena delle beffe».

Regina: «Passo falso» e Varietà.

Romano: «Donne e bandito» e Riv. Ferrera - Spinelli 16,15-21,15.

S. Pallesi: «Non voglio perderti», Barbara Bianwyck, John Lund.

Esperia: «Delitto al microscopio».

Imperiale: «Vedova allegra». Ver.

Italiano: Gianni Pinelli e sua boy.

Miralfieri: «Laguna della morte».

Vittaglio: Sono un evaso, P. Mimi

Eliseo: «Tokio Dossier 212», Florence Marylin, Robert Payton.

Fréjus: «Terrore cerca sul filo» e Comp. Bandi: «Quora si celebrano».

Nuovo: «Cleopatra», C. Colbert.

S. Paolo: Conte Ugolino, Nischi.

Belgio: «La lama di Toledo».

Corallo: Canzoni per strade. Tajoli

Eridano: Rosa Washington, Power

Ideal: «Cantate con me» e Dilettanti microfono. Orch. Pallieck V. Veneto: «Amanti perduti» con Arletty, J. Louis Barrault.

Cristoforo: «Nebbie del passato».

Italia: «Ormai il mare», J. Cotten.

Medaglie: «Gungadin!», C. Grant.

Piemonte: Fantasma di mio marito

Spalla: «Le sette vedove».

Apollo: «Jungla d'asfalto».

Diana: «Mentre la città dorme».

Dora: «Duello col pirata nero».

Edera: «L'edera».

Lucento: «Bruciato», Dane Clark

Lux: Occhio per occhio, tech.

Roma: «Uomo [illegible] volto».

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,3). — Ore 11: Per la scuola - 11,30: Concerto sinfonico - 12,15: Musica leggera - 13: Giornale Radio - 13,20: Musiche per banda - 14: Giovani cantanti: clarinetto Rino Vanna - 14,30: Universalità. G. Marconi. Vasco Bonchi: «Sulla breccia della divisione» - 14,45: Jazz - 15: Tasto di ogni tempo - 16,45: Fatti e problemi del giorno - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale, sport.

Ore 21: Concerto vocale strumentale dell'orchestra sinfonica di Torino, direttà da Umberto Berrino con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del basso Nicola Rossi Lemeni. Glinka: Ruslan e Ludmilla, ouverture; Boccherini: Ciaconna; «Ahimè che mio ardo» di Mozart: Le nozze di Figaro, «Non più audrai, farfallone amoroso»; Puccini: Madama Butterfly, «Un bel dì vedremo»; Rossini: Il barbiere di Siviglia, «La calunnia»; Bizet: Dibek, finale dell'opera; Debussy: L'enfant prodigue, «L'amore un vain, chasse l'autre»; Gounod: Faust, a) «Dio dell'or», b) «Aria dei gioielli»; Wagner: La Walkiria, «Addio di Wotan e incantesimo del fuoco»; Verdi: La forza del destino, sinfonia.

Ore 22,30: Letture da opere varie - 22,45: Orchestra di ritmi moderni, diretta da Francesco Ferrari - 23,15: Giornale, musica da ballo - 24: Ultima trasmissione.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 257,1; Torino m. 1. II, Alessandria, Biella, Cuneo, m. 196,1). — Ore 13-14: Casa serena; 12,15: Notiziario piemontese - 12,30: Canzoni napoletane - 12,50: Roma - 13: «La avventure del terzo uomo», di Orson Welles - 13,30: Vetrina di microfono; Hazel Scott - 13,45: Giornale - 14: «Che fai?» - 14,30: Album dell'America Latina - 14,45: Il pianoforte di Ellington - 15: Giornale - 15,15: Carosa e la canzoni napoletana - 15,30: La avventure della scienza - 16,45: Perle di orchestra - 16,30: Varietà orchestrale - 16,45: La voce di Luciano Tajoli - 17: Il novellino dei piccoli - 17,30: Ballate con noi (Nell'intervallo: Giornale) - 18,30: Romanzo sceneggiato: «Werther» di Goethe (IV puntata) - 19: Canzoni in voga - 19,15: Concerto in miniatura (pianista Lya De Barberis e Pina Pilzer) - 19,30: Canzoni napoletane - 20: Radiosera - 20,30: Fiori d'autore.

Ore 20,45: La strana storia del dottor Jekill e del sig. Hyde, di Robert Louis Stevenson. Adattamento di Ivan Cavicchi, Compagnia di prosa di Roma con la regia di A. G. Majano. (E la vicenda della lotta del Bene contro il Male nell'animo dell'uomo, vicenda resa ancor più suggestiva dalla sua universalità).

Ore 22: Fiorini della sinfonia (prima parte). Orchestra della cascina diretta da Angelini e Angelini e Otto strumenti con la voce di Oscar Carboni, Dino Latilla, Nilla Pizzi, Achille Togliani e Duo Fasano. Presenta: Renato Filiagnani.

Ore 23,41: Segnalibro - 23: «Eclipse» programma per soci e ascoltatori, di Armando Piovaiati e Piero Morgan - 23,25: Mattinata di Mendelssohn - 23,50: Cultura - Storia Gangi - 23,45: Festival della canzone Italiana (seconda parte) - 0,15-0,20: Notiziario.

TERZO PROGRAMMA (Torino II, f. e Torino II, m. 316,5). — Ore 21: «La psicoanalisi», a cura di Emilio Servadio (1 «Il cinema e la psicoanalisi», «Presentazione e discussione di un caso clinico» e «La psicoanalisi e la musica») - 21,50: Le sinfonie di Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle. (Orchestra sinfonica Scarlatti, diretta da Franco Caracciolo) - 22,50: Gli otto sacramentali, di Calderon, e la lezione del mercoledì «Faust e», conversazione di Lorenzo Giusso.

RADIO BELGIO (m. 483,9). — Ore 21: Concerto di musica da camera.

RADIO FRANCIA (m. 517,6). — Ore 20: Concerto diretto da Manuel Rosenthal.

RADIO AMBURGO (m. 356,6). — Ore 20: Concerto diretto da G. Solti.

RADIO MONTE CENERI (m. 538,4). — Ore 20: «La scuola delle mogli», di Molière.

ASCOLTATE LA RADIO CON SIEMENS RADIO

IMMINENTE
Il più acclamato cantante del giorno: LUCIANO TAJOLI.
Il complesso musicale più frenetico: IL QUARTETTO CETRA.
I più noti attori del Cinema e della Radio nel film:
I DUE SERGENTI

Bellissima

CASCINA E COLLE INDUSTRIALI
RENATO CARDAZZI, Milano, via Cesare Balbo 16. Tel. 581-344

LOTTI — MACCHINE PER CUCIRE APPARECCHI RADIO DELLE MIGLIORI MARCHE — VIA MAZZINI 41 — Lotti vi serve meglio

DA OGGI AL NAZIONALE
VIENE PRESENTATO NELLA

Nettamente prima in classifica a metà del campionato

La Juventus campione d'inverno

Caprile ha aperto la serie dei goals

Senza difficoltà i bianconeri si impongono al Padova 3-0

La Juventus è campione d'inverno. Il titolo non conta se non come promessa, ma è ugualmente interessante. Poco alla squadra che si è dimostrata la più regolare del campionato, e che ieri, battendo il Padova, ha concluso il passo col suo pubblico, anche se è rimasta in fase di amichevole con i critici.

Gli affezionati spettatori che sfidato le avversità sulle vie ricoperte di neve, ed i raffreddori dei «cinque settembre» chiedevano in cambio una cosa sola: che i bianconeri vincessero, e vincessero in modo netto, e da far dimenticare le amarezze di Como. Affare fatto: la Juventus ha segnato tre goals, ha colpito due pali, e si è vista negare due rigori tanto evidenti che in via straordinaria confidenziale il ha ammessi perfino il giocatore padovano autore dell'abbraccio a Boniperti e della presa di reggia a Vivolo.

Per di più, al termine della gara, la radio benevola ha fatto scendere dagli altoparlanti la voce dell'«uno a zero» di Fiorentina-Milan ed è facile capire come i cinquemila maggiosi dello Stadio siano arrivati via col più cordiale sorriso sulle labbra.

Chi però andava oltre al risultato e badava al comportamento della squadra, è rimasto soddisfatto ma meno entusiasta. Da una formazione, priva di Viola, Parola, Karl Hansen e Muccinelli (e scusate se è poco), da un undici spinto al gioco sonnolento del cattivo esempio del Padova ed obbligato a manovrare su un terreno infame, non si può chiedere molto di più. Soltanto che...

Ecco: qualche rilievo rimane da fare anche se in fondo esso monta più compiacente che rimprovero per la compattezza della capolista. Prima di tutto i «rincalzi di lusso» capeggiati dall'esuro Caprile, seguito dagli inviditissimi (dalle altre squadre) Vivolo e Ferrario e dal sempre d'posto Cavalli, costituiscono un complesso sufficiente a fronteggiare un Padova in cui pure mancavano Fuchs, Giusti, Sacco e Sperotto: tre informazioni non ancora guariti ed uno squalificato. In secondo luogo non sempre il sistema difensivo bianconero è apparso oliato, e non con continuità l'attacco ha esercitato quella pressione che nei momenti buoni appare irresistibile.

Comunque quando (i dirigenti vedranno) dalle osservazioni dopo un tre a zero mentalità e individuale è segno che la squadra ha ancora parecchia riserva di una buona. Le possibilità dei campioni d'inverno sono dunque molte...

* * *

Inutile la cronaca minuto per minuto di una gara giocata quasi ad una porta sola. I dirigenti del Padova sono rimasti incerti fino all'ultimo tra una tattica di difesa ad oltranza ed una fuori di completa smobilitazione. Hanno finito di scegliere una via di mezzo, con conseguenti scorni fruiti. Heraldo, Martegani e Sutton, cui si pensava di contare un terno libero per aperti fronchi nella prossima partita con avversari più traballanti, sono stati in campo. Anche il portiere Romano, quello in miglioramento di una indigestione gastrica, ha preso il suo posto tra i pali. In compenso non si è adottato alcun contropiede. Manovratura stretta ed attenta, quasi di gioco da soli a soli.

E' occorso una prodezza combinata di Boniperti e Praest per far saltare la difesa dei veneti. Al diciannovesimo minuto il «capitano» effettuava al volo una mezza rovesciata (uno di quei tocchi nei quali è specialista) Riglio e lanciava in profondità l'ala. Praest scartava con le sue finte secche e irresistibili prima Maté e poi Romano e lasciava a Caprile, accorso giusto in tempo al centro, il rettangolo dei pali era aperto alla mira e l'improvvisata estrema destra non falliva il bersaglio. Uno a zero e poche altre novità di rilievo prima del quarantacinquesimo, se si eccettuano molti attacchi dei bianconeri, un palo di tiri finiti a lato di Martegani e di Meroni ed una dimostrativa parata alta con cui Cavalli, precedendo di fascio del fuori gioco, ha chiuso in bellezza il primo tempo.

* * *

John Hansen entra subito in scena nel secondo atto; deviando di testa la sfera contro la traversa. Al 2' magnifica discesa libera di Martegani sulla destra, terminata con un perfetto cristiania sulla neve (no; non siamo sui campi di ski, ma di paesaggio è davvero invernale) poi l'arbitro si mette con il taccuino a cercare i guai. Al nono minuto Boniperti viene abbracciato e poi spedito a terra in area; poco dopo Vivolo sfugge al tarzino ed è fermato con una specie di placcaggio da rugby. Certo penso che il silenzio è d'oro e non si fa vivo. In compenso i fischi sono economia gradualmente.

Un palo di fuori giuoco colto con buona scelta di tempo seguono quindi seguiti da due altri piuttosto dubbi: i danneggiati risultano rispettivamente Vivolo e Meroni, e quindi l'equilibrio non viene rotto.

Al 31' secondo palo della Juventus, colpito questa volta da Boniperti su tiro di punizione. A questo fa seguito un mezzo rivoluzionamento nelle file dei bianco-rossi. Maté, assoluto protagonista uno strappo muscolare, passa all'ala, Sacco diventa terzino, Camporese mediano sinistro e Anderson e Martegani mezze ali.

Ancora attacchi juventini ed ancora belle parate di Romano, il quale nei tuffi sulla propria destra appare imbattibile; poi, al 38', Praest, che era stato dimenticato viene servito da John Hansen mentre il pubblico esprime la sua soddisfazione con un «oh» prolungato. L'ala centro di precisione, John devia di testa giusto a fil di palo ed alla sinistra (senza debole di Romano). La soddisfazione degli spettatori diventa entusiasmo per il bellissimo goal.

Il terzo punto è una vendetta personale di Vivolo. L'attaccante era stato fermato da Ganser, e l'arbitro, forse per compensare la precedente indulgenza, fischiava il rigore. Vivolo, già incaricato fin dall'inizio di eseguire eventuali punizioni dal genere, calciava forte e raso a terra. Tre a zero, risultato giusto.

* * *

Il Padova ha avuto due giocatori superiori agli altri: Maté, fin che è stato bene, e Romano. Martegani, alfine, è apparso sgassato. Anderson, Serato e specialmente Camporese, hanno lavorato molto.

Lo spettacolo di turno in campo bianconero è stato — chi se lo sarebbe immaginato? — Boniperti. Qualche spettatore, non certo generoso, lo ha compensato verso la fine con dei fischi per un tiro sbagliato, ma Boniperti ha svolto con molta coscienza il suo dovere di capitano.

Praest è apparso una minaccia continua: ogni qualvolta entrava in azione la difesa avversaria traballava. Invidiabile Vivolo, tecnico come sempre. John Hansen, che nella ripresa ha avuto delle spettacolose «aperture» verso l'ala sinistra e bravo Caprile.

Madiana e difesa a posto, anche se Manente continua a rimanere lontano dalla sua ala. Il dott. Barani, dopo aver particolarmente seguito l'azione del terzino, ha dichiarato che Manente è stato nel complesso uno dei più efficaci difensori. La difesa della Juventus, non farnerà per caso alla famosa «marcatura a zona» che ha procurato tanti guai nella scorsa stagione?

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Cavalli; Bertucelli, Manente; Mari, Ferrario, Piccinini; Caprile, Vivolo, Boniperti, John Hansen; Praest.

PADOVA: Romano; Maté, Lazzarini; Beraldo, Ganser, Zanon; Martegani, Anderson, Meroni, Camporese, Prunecchi.

ARBITRO: Cariel di Firenze.

SPETT.: 4578. Inc. lire 1.887.400 più 112.000 di soccorso invernale.

AGENDA 1952

Rendete facile la vita, consultando ogni momento ed ovunque il comodo ed unico volumetto che vi darà risposta a tutte le vostre domande. Tutto il meglio per la casa, per la persona, per la famiglia. Tutto il meglio per la salute, per la bellezza, per la cucina. Tutto il meglio per la scuola, per il lavoro, per il divertimento. Tutto il meglio per la vostra vita di ogni giorno. Tutto il meglio per la vostra vita di ogni ora. Tutto il meglio per la vostra vita di ogni momento.

UNA COPIA dell'Agenda Rinascimedico 1952 sarà utilissima anche per regalo e chi si riunirà questo BUONO compilato e L. 60 per spese, da versarsi sul conto Corrente Posta 1-1669 oppure per cartolina vaglia o per lettera.

Labor. SCIENZA DEL POPOLO Corso Francia n. 310 - TORINO

NON RASSEGNATEVI a essere abbandonate, siate sempre amabili ed impiegate a ritrarre, regalando le direttive dell'ENCICLOPEDIA DELLA DONNA, libro spettacolo, conferente tutti i segreti che dovete conoscere prima e dopo il matrimonio. Prezzo del volume L. 600 rilegato a L. 380 per chi lo acquista insieme all'Agenda 1952. Anticipandoci in tutto L. 360 ricevrete raccomandati i due libri.

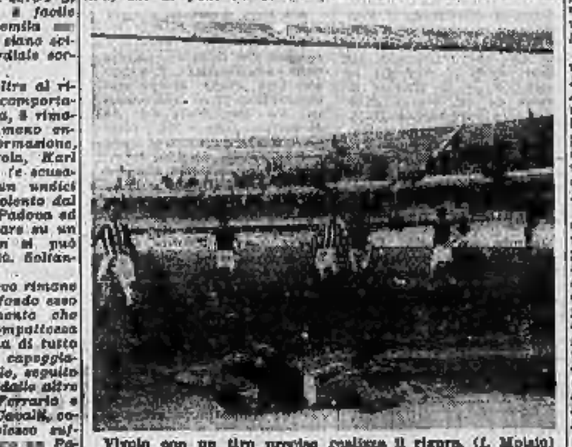
MOBILI ARREDAMENTI Piazza Solferino 5 AMMA

lio-pan cancella l'ARTRITISMO
ARTRITI ARTROSI deformanti SCIATICHE SINOVITI VENE VARICOSE postumi da CONTUSIONI FRATTURE paralisi infantile
IN VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
OPUSCOLO GRATUITO A RICHIESTA

La DITTA
OLIVERO
Inizia da OGGI la vendita di
SCAMPOLI
a prezzi eccezionali
nella vecchia Sede di via XX Settembre, 54
TELEFONO N. 551.414

MOBILI Barovero
ARREDAMENTI
Esposizione: VIA NAZIONALE 47 angolo VIA VALPERGA CALUSO TEL. 650-304
Fabbrica VIA BIVIONE, 8a

Boniperti ha scartato Lazzarini (n. 2) e sta per superare Romano. (foto Moisio)



Vivolo con un tiro preciso realizza il rigore. (f. Moisio)

In Genoa-Treviso emozioni finali: 1-0

I veneti sbagliano un penalty a pochi minuti dal termine

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Il Genoa ha vinto per 1 a 0, e tutto sommato non si può dire che il risultato sia ingiusto.

Il diritto al successo, il Genoa se lo è creato nel primo tempo, meglio ancora nei trenta minuti iniziali. Vinto il campo, i liguri hanno scelto il favore del vento, che ieri prendeva d'infilata lo stadio di Marassi, facendola da padrone. Hanno cominciato subito a tutta andatura, come intenzionati a voler immediatamente liquidare la faccenda. L'allenatore del Treviso aveva comunque predisposto le contromisure: al fischio di Matucci, il mediano Comisso prendeva residenza stabile nei pressi di Frizzi, Lucchetti il suo posto a Rusza, che se la sentiva di correre in su e in giù, più disposto comunque al compito di difensore che a quello di attaccante; Catozzo e Chiodi si alternavano alla guardia di Mellberg, rimanendo a turno liberi per il gioco spazzatutto.

Se all'attacco del Genoa opponete una difesa solida e disposta a non fare complimenti, molto difficilmente si uscirà il goal. Ed infatti, nonostante il gran correre, di azioni veramente pericolose ne sono abbozzate poche. Una di queste, condotta da Celio in collaborazione con Gremese, ha trovato Frizzi spostato a interno sinistro; il tiro dell'ex-granata ha incocciato nello spigolo interno del palo, e la palla è finita sul fondo dopo aver attraversato l'intero specchio della porta.

Si era al 12' di gioco, e la fortuna il Genoa l'incontrava poco dopo: su rimessa laterale di Rossetti la palla finiva a Celio, il suo cross trovava Realini pronto alla respinta; grave errore del difensore azzurro, che toccando di punta depanava la palla sul piede di Mellberg, appostato a pochi metri da Pozzan: goal. Era il successo dei genoani e di tutti coloro che reclamavano la svedese al centro della prima linea e non più relegato all'ala. Un infortunio autentico, come si vede.

Temendo forse il peggio, per dieci minuti buoni gli ospiti non abbandonavano la tattica di difesa a riccio, adottata all'inizio.

Il Treviso è venuto fuori alla distanza, negli ultimi minuti del primo tempo, ma specialmente nella ripresa. Il suo era un gioco frammentario, tutto improvvisazione, poco ragionamento. Vanzellari, la mezzapunta sulla sinistra, vinceva al qualche duello in dribbling con il suo diretto avversario Azimonti, ma cercava sempre l'«assolo», mai o raramente la collaborazione di Trapanelli o di Persi, che pure si distinguevano in modo particolare.

La difesa del Genoa a quasi salone continua, che potremmo definire con termine pugilistico di «corpo a corpo», ha cominciato ad innervosirsi; era sempre pronto Baccattini, era sempre irruento Azimonti, era in crescendo Melandri. Ma non tenevano più la posizione, ed è stato appunto per questo che ad un bel momento (30' del secondo tempo) si sono precipitati tutt'e tre sul centro avanti azzurro Persi, che si era presentato tutto solo a pochi metri da Franzosi. Quadruplo capitombolo, e fischio secco di Matucci, che questa volta proprio non poteva far finta di non vedere, come aveva fatto in precedenza su un fallo di Melandri ai danni di Vascellari (15' del 2° tempo), e su un netto e volontario fallo di «mano» di Comisso che impediva ad un pallone di Frizzi di entrare in rete (15' della ripresa). Rigore netto. Invece proteste del rossoblu, azione nervosa di Azimonti che mette una manciata di fango proprio davanti alla pelle, qualche ripicco con relativo richiamo dell'arbitro. A mettere a posto la faccenda ci incaricava Pavanello, che mandava ben alto sopra la traversa.

Passato il pericolo, il Genoa badava solamente a difendere l'esiguo vantaggio

Giulio Accatino

Il vantaggio della Roma

RISULTATI: *Catania-Reggiana 6-1; *Genoa-Treviso 1-0; *Juventus-Brescia 3-0; *Messina-Biellese 4-1; *Fiorentina-Monza 3-1; *Roma-Verona 1-0; *Salernitana-Vicenza 2-0; Marzotto-*Sisteana 2-0; Modena-Venezia e Pontedera-Pisa rinviate per impraticabilità del campo.

CLASSIFICA: Roma p. 32; Messina e Genoa 28; Brescia 25; Fiorentina 23; Vicenza, Treviso, Catania 20; Salernitana 18; Verona, Siracusa 17; Pisa, Venezia, Reggiana 16; Pontedera, Marzotto, Modena, Monza 15; Livorno 14; Biellese 13. (Pontedera, Pisa, Modena e Venezia hanno disputato una partita in meno).

Faticoso successo (1-0) della Roma sul Verona

Roma, lunedì sera.

Priva di quattro attaccanti titolari la Roma ha dovuto faticare assai più del previsto per aver ragione del battagliero Verona e poi mantenere salva nella ripresa la propria rete da ripetuti e insidiosissimi attacchi portati dai biancoscudati. La rete giallorossa è stata realizzata al 14' del primo tempo in modo quasi fortuito da Zecca il quale da circa venti metri calciava senza convinzione verso la porta veronese e la palla andava a insaccarsi alle spalle di Lovo dopo aver battuto contro la faccia interna della traversa.

Mellberg segna la rete della vittoria in Genoa-Treviso.

Buone prove di pugilatori nei campionati piemontesi

Come in tutti i tornei, così in questi campionati regionali abbiamo visto stili di ogni genere, se di stile si permesso parlare, anche quando sia completamente assente. Pugili timidi, pronti ad usare le gambe solo per fuggire, ragazzi infuriati che si scagliano addosso all'avversario senza alcun discernimento, un tempo e misura, fanno solo del fatto che questi non ne profittano dalle ripulse e facili occasioni, animosi che non lasciano tregua e trovano sempre il modo di fare qualche cosa, di più o meno concludente e pugili pensati ed esperti, che si valgono di mossette e movimenti inutili, quanto non sono dannosi. Gran colpi a vuoto e tanto carezze che non producono alcun effetto (nel combattimento da vivaio). In compenso, più di un atleta si è rivelato maturo per combattimenti impegnativi ed ha dimostrato di saperci veramente fare, sfoggiando una boxe da professionista.

I 40 atleti iscritti hanno dato luogo complessivamente (fra eliminatori, quarti di finale, semifinali e finali) a 39 incontri, che hanno fornito i dieci campioni regionali che subito elenchiamo: Pesi mosca: Stellitano; gallo: Nocenzo; piuma: Sampogliano; leggeri: Viarengo; welters-leggeri: Lombardo; welters: Storari; welters-pesanti: Javoli; medi: Giorgis II; medio-massimi: Baldini; massimi: Strikner.

Non sono mancati gli incontri di un certo valore agonistico e di una buona tecnica: tecnica, Ferranti-Peronio nei leggeri in quarti di finale, e, nelle semifinali, Stella-Lombardi, Particelli - Rivoda, Vaccio-Pusaru. Viarengo-Ferrante sono stati combattimenti apprezzabili per la combattività ed alcuni anche per la tecnica messa in mostra dai contendenti. Lo stesso dicasi per Pinconcini Viarengo-Vaccio (leggeri) che designano il campione della categoria.

In questa enunciazione abbiamo compreso gli incontri di un certo equilibrio. Pro i pugilatori, ci sono piaciuti il medio Giorgis, ex-mediomassimo, pugilatore attimo sotto tutti i punti di vista, il welter Storari, combattente deciso, i leggeri Viarengo e Vaccio, sottolineando però che, secondo noi, Viarengo non aveva superato Ferrante nelle semifinali e non meritava forse il verdetto contro l'ottimo Vaccio, pugilatore che sa dosare le forze e l'azione quando ne è il caso, bene in linea.

Nella massima categoria, quella di buono. Il «militare» Strikner è giunto al titolo attraverso due vittorie prima del limite, non certo dovute alla sua boxe, tutt'altro che bene impostata, ma piuttosto della sua massiccia selvaggia, che non perdona. Nei medio-massimi, Allasia, scorretto e impreciso, non ha avuto buon gioco, malgrado la sua «costanza» contro il più tecnico e meglio impostato Baldini. Molto buona la prestazione dell'atleta torinese Giorgis (medio), laureatosi campione attraverso due vittorie prima del limite. Nei welters-pesanti Javoli non ha faticato a liquidare un Martenuto incerto e pavido, che superò il turno precedente contro un Clemente che assolutamente non possiede le minime nozioni di pugilato. Storari, nei welters, è un pugile al quale difficilmente si regge, quando sceglie la sua offensiva; i risultati qui sotto lo dicono. Lombardo, nei welters-leggeri, ha stimolato la vittoria finale, malgrado abbiamo non saggio che pesci pigliare, contro uno Scardova disordinatissimo, privo di disciplina combattiva.

GUY MUSY

FINALI: *Pesi mosca*: Stellitano batte Allisani ai punti. *Pesi gallo*: Nocenzo batte Lombardo ko. 3° rd. *Pesi piuma*: Sampogliano batte Strada ai punti. *Pesi leggeri*: Viarengo batte Vaccio ai punti. *Welters-leggeri*: Lombardo batte Scardova ai punti. *Welters*: Storari batte Cortivo abb. giust. 3° rd. *Welters-pesanti*: Javoli batte Martenuto k. ripresa 3° rd. *Medi*: Giorgis I batte Paschetta K.O.T. 3° rd. *Medio-massimi*: Baldini batte Allaria ai punti. *Massimi*: Strikner batte Giovannetti K.O. 3° rd.

Ermellino domina nello Steeple ad Agnano

Napoli, lunedì sera.

All'ippodromo di Agnano il grande «steeple-chase» di Napoli (L. 2.000.000, metri 3500) è stato vinto nettamente da Ermellino (71, Dino Murray) della scuderia Neni da Zara, in 4'10"; 2) Noara; 3) Curiosità; c) Lanitia. Lunghezze: una, due, due e mezzo. Tot.: 13, 12, 37, 18 (271).

Ancora una volta si è affermato dunque il cavallo più anziano, vecchio di otto anni, ma sempre in grado di affermarsi nettamente, visto non partecipare per i nuovi allenamenti.

Le altre corse vinte da Bobino, Ninon, Taromno, Esperanzis, Zefra, Amis.

Quota-premio di 13 mila lire

Vincono i "nove" nei pronostici del calcio

Soltanto nove dalle partite incluse nella schedina del concorso pronostici hanno avuto luogo; la neve ha impedito lo svolgimento delle altre.

Il «monte-premi» viene diviso tra gli scommettitori che hanno indovinato tutti i nove pronostici.

Essi sono 18.423; la quota di vincita è di lire 13.000.

In Piemonte: 1547 vincitori.

Il concorso del pronostici ippici premia i vincitori con 10 e con 9 punti.

I «dieci» sono 18 e vincono, ciascuno, lire 323.540; i «nove» sono 283 e vincono, ciascuno, lire 10.621.

In Piemonte: 6 «dieci» e 54 «nove».

Colonna vincente: 1-1; 2-x; non disputata la terza corsa causa la neve; 2-1; 1-x; x-1.

Altre gare di A

PALERMO - LEONARDO 3-0. — Reti: Michelini (P.) al 40' del primo tempo; Brando (P.) al 35' della ripresa. Fallosso successo dei palermitani su un Agnano che adottava una tattica strettamente difensiva. Giroli, De Grandi e Brando sono stati i migliori tra i siciliani, mentre nel Leonardo si sono distinti Gandolfi, Pisa e Severi.

*SPAL - LUCCHESE 2-0. — L'unica rete segnata dai centravanti ferraresi Italiani al 36' del primo tempo ha battuto una Lucchese tenace ma poco ordinata. Il terreno in pessime condizioni ha ostacolato il gioco delle due squadre.

*TRIESTINA - LAZIO 1-1. — Reti: Ciamarelli (T.) al 32' del primo tempo; Sakru (L.) al 3' della ripresa. Dopo aver colpito un palo e realizzato una bella rete, la Triestina si è vista raggiungere dai laziali per un errore del proprio portiere Cantoni (sostituto di Nastasi assentato) il quale si è lasciato sfuggire la rete un pallone non irresistibile di Sakru. Tra i rossoblucerchiati si sono posti in luce Ciamarelli e Segal, mentre tra i romani hanno brillato Sakru e Antoniotti. Terreno in pessime condizioni per la pioggia.

GRATIS ho ricevuto

IL PICCOLO RICETTARIO DI CUCINA A COLORI

Lo riceverete anche Voi a domicilio richiedendolo a "SIMMENTHAL" Monza

SIMMENTHAL
la buona carne in scatola

III RALLYE INTERNAZIONALE del SESTRIERE

- Appassionante competizione automobilistica aperta a tutti
- Numerose partenze anche dai più lontani centri d'Europa
- Le iscrizioni si chiudono definitivamente SABATO 2 FEBBRAIO

Iscrizioni presso l'Automobile Club - Via Carlo Alberto 59 - Torino

Grandi premi: 1° premio una "Fiat 500,,

L'Inter (senza giocare) si avvicina ai rivali cittadini

Un passo falso del Milan

Vana reazione milanista al goal di Ekner

La Fiorentina (1-0) batte i campioni

Infondata notizia di un incidente all'autobus del Milan

Dal nostro corrispondente

Firenze, lunedì sera.

Circa mezzogiorno si sarebbe diffusa che quel tiro di Ekner, quasi dal limite dell'area di rigore, finisse in rete. Era un tiro che mancava di convinzione, un tiro che aveva il solo scopo di impegnare Buffon in una parata di ordinaria amministrazione. Invece la palla ingannando tutti e finita alle spalle del portiere rosso nero il quale, gettatosi in tuffo

Viaggiava in treno...

Il Milan non ha avuto alcun incidente d'autobus

Si è sparsa ieri mattina a Torino la voce di un grave incidente stradale occorso al pullman che trasportava la squadra rossonera del Milan, in trasferta a Firenze. Nell'incidente — sempre secondo l'anonima voce — sarebbero deceduti alcuni giocatori rossoneri. Il fatto stesso che il Milan abbia giocato a Firenze, dove è giunto in treno, costituisce la più valida smentita alla falsa notizia.

E' da notare che in breve tempo è questa la seconda voce del genere messa in giro. Come si ricorderà in occasione di Juventus-Bologna un telegramma apocrifo aveva annunciato al mondo la morte del presidente Dall'Ara, che sarebbe avvenuta nei pressi di Firenze.

L'autore dello stupido scherzo fu individuato. Si ignora invece chi abbia messo in giro la notizia di ieri.

fa leggermente in ritardo, se l'è vista sfuggire di mano e proseguire la sua non irresistibile corsa fino in fondo alla rete. Goal fortunato quindi anche se non fortunoso.

Quel goal, comunque dal modo col quale è giunto, la Fiorentina se lo meritava comunque, se non altro per l'autorità con cui fin dalle prime battute di gioco aveva preso in mano le redini della gara, niente affatto preoccupata della grande avversaria che le stava dinanzi. Naturalmente ci voleva un gran cuore e una gran volontà per supplire alla differenza di classe esistente fra le due compagini, ma la formazione viola, nell'intero arco dei novanta minuti, ha fatto sfoggio davvero ammirevole di questo cuore e di questa volontà meritando alla fine nel modo più assoluto la vittoria.

Praticamente infatti sono stati sempre i padroni di casa a dettare legge e ad imprimere il tono all'andamento dell'incontro anche se inevitabilmente in alcuni periodi hanno dovuto sopportare una pressione avversaria non indifferente e non priva di pericoli. Non si può quindi parlare di un Milan rinunciatario e rassegnato alla sconfitta; tutt'al più di un Milan d'un ottavo inferiore al suo normale rendimento.

Il tiro di Ekner, che doveva alla resa dei conti decidere della partita è venuto al 13° del primo tempo; prima di allora i viola avevano avuto un'altra occasione per andare in vantaggio ma il pallone calciato da Rocosenburg dopo aver percorso tutta la luce della porta, rimasta inesplicabile per un tuffo a vuoto di Buffon, era uscito a lato. Ne ebbero ancora occasione, le Fiorentina, per aumentare il punteggio: due per essere esatti; ma non ne seppero approfittare. Costagliola dal canto suo si mostrava in mostra con un paio di spettacolose parate che mandavano all'aria tutte le trame e tutti i ricami messi in opera da Gren e compagni. Alla fine del primo tempo la Fiorentina aveva comunque segnato una certa supremazia.

Affermare che quella lieve supremazia sarebbe continuata ancora per tutti i secondi quarantacinque minuti sarebbe stato azzardato. Per poco infatti, subito in apertura di ripresa, i rosso-neri non pareggiavano. Una uscita a vuoto di Costagliola nel bel mezzo del l'area di rigore dava origine a una confusa mischia dinanzi alla porta incustodita mentre il portiere cercava invano di rientrare fra i pali. Poi alla fine, batti e ribatti, la minaccia veniva allontanata e i viola si rifacevano vivi nel pressi di Buffon. Rocosenburg lo impegnava due volte con tiri pericolosi; quindi era Pandolfini, ben lanciato dallo stesso Rocosenburg, a mandare fuori un pallone d'oro quando Buffon si trovava in una posizione tale da non poter fare niente.

Il rosso nero man mano che il tempo passava cercavano di scuotersi di dosso quel giogo che cominciava loro a pesare ogni minuto di più. Ma il loro quintetto di punta si è inibito in uno mediana e in una difesa veramente all'altezza della situazione. La retroguardia locale infatti che ha avuto nel solo Chiappella un elemento leggermente falloso, non ha dato respiro a Gren e Burini a Frignani e compagni, non ha mollati un momento, sempre è intervenuta con entrate volanti a tagliente loro il pallone dai piedi proprio nel preciso istante in cui si apprestavano a scoccare il tiro decisivo. Ottimo in particolare è stato il controllo di Nordahl da parte di Rosetta.

Se Costagliola quindi non è stato gran che impegnato, lo si deve proprio all'ottimo funzionamento dei reparti difensivi dimostratisi oggi in giornata veramente splendida. Pure a nulla è valso il rabbioso serrato finale del rosso neri perchè allora è entrato in gioco l'astro fortunoso: il pallone finiva fuori campo quasi in continuazione.

Gianfranco Cicci

FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Cervato; Chiappella, Rosetta, Magli; Vitali, Pandolfini, Rosenburg, Ekner, Trevisani.

MILAN: Buffon; Silvestri, Grosso; Annovazzi, Tognon, Liedholm; Gren, Nordahl, Liedholm, Burini.

ARBITRO: Orlandini di Roma.

RETE: Ekner, al 13' del 1.o t.

Cervato (a sinistra) e Pandolfini contrallano Gren mentre Costagliola vigila. (Telefoto)

ANDERSEN DAVANTI AI FRATELLI MUSSAT

Al Sestriere: rivincita norvegese

Giuliana Minuzzo 1ª all'Abetone

Sestriere, lunedì sera.

(l. b.) La Coppa Fiamingo, che è riservata al vincitore di tre edizioni, è stata oggi per-duta da Yvon Pierre Mussat che ne aveva già vinto due edizioni passate. Egli è arrivato terzo dopo il norvegese Dag Andersen e dopo il fratello Yves. Cosa curiosa, Andersen nella gara di sabato al Sestriere si classificò terzo e J. Pierre Mussat primo. Le posizioni si sono dunque invertite; Yves Mussat è rimasto invece secondo, come sabato.

La «Fiamingo» è organizzata dallo Ski Club 12 (un Circolo sciistico romano di studenti laureati) ed è una gara di slalom. Essa si è svolta sulle pendici di Fraiteve, in condizioni non buone di visibilità a causa del cattivo tempo e della nebbia.

La gara femminile è stata vinta dalla valdostana Ruth Blasig che già ieri al derby era arrivata prima. Ada Marchelli si è ritirata per una caduta che le ha procurato un leggero stiramento a una gamba. Il secondo posto è andato a Carla De Rensis.

Il numero dei partecipanti ha segnato un record nella storia della Coppa Fiamingo: 80 uomini, tutti universitari, e 20 donne.

Ecco le classifiche: categoria signore: 1. Ruth Blasig (Ski des Dames, Losanna) 2'01"5; 2. Carla De Rensis (Ski club Sestriere) 2'03"5; 3. Jeannine Lepere (Ski club Parigi) 2' 04"3; 4. Ruth Wolfsmann (Ski des Dames, Losanna) 2'15"3; 5. Wettstein (idem) 2'12".

Categoria uomini (universitari soltanto): 1. Dag Andersen (Nordiska ski Club) 1'51"5; 2. Yves Mussat (Racing Ski club Parigi) 1'53"; 3. Jean Pierre Mussat (idem) 1'54"; 4. George Thuring (Ski alpin Suisse Oriental) 1'55"; 5. Erik Dandberg (Nordiska Ski Club)

★ La «Coppa Fosmina» conclusasi ieri all'Abetone ha confermato le ottime condizioni di allenamento in cui si trovano le «discesiste azzurre».

Ecco la classifica della «Coppa Fosmina», ottenuta combinando i risultati delle due giornate:

1ª Giuliana Minuzzo (Italia) punti 3,85; 2ª M. G. Marchelli (Italia) p. 6,15; 3ª Suzanne Theolliere (Francia) p. 10,87; 4ª Celina Seghi (It.) 14,27; 5ª Odile Aubin (Fr.) 14,33; 6ª A. M. Pellasier (Fr.) 17,29.

★ L'umorista Dino Pomponio ha vinto a Madesimo la 7ª edizione del Trofeo Internazionale Vito Pecchi di discesa libera.

Nello slalom (650 metri - 17 porte) ha primeggiato l'altro umorista Bruno Burrini davanti a Marcellin, Mauceo, David, Pompanin, Cattaruzzi e agli austriaci Pravda e Spicas.

Scelti gli sciatori azzurri per le Olimpiadi d'Oslo

Milano, lunedì sera.

Ecco i nomi degli sciatori azzurri prescelti dalla F.I.S.I. per le Olimpiadi di Oslo:

Discesa maschile: Remo Colò, Carlo Gartner, Silvio e Albino Alverà, Roberto Lacedelli, Silvio Colli, Ermanno Nogler.

Discesa femminile: Celina Seghi, Giuliana Minuzzo e Maria Grazia Marchelli.

Fondo: Vincenzo Perruchon, Federico De Florian, Nino Alvardini, Ottavio Compagnoni, Giacomo Mosele, Arrigo Dellasilo.

Staffetta 4x10: tutti quelli del fondo.

Gran fondo: Severino Compagnoni e Antenore Cuel.

Combinata fondo-salto: Alfredo Prucker.

Femminile: Edeperda Taffra e Fides Romanino.

E' stata chiesta l'autorizzazione al C.O.N.I. per l'iscrizione di Alfredo Prucker anche alla gara di salto speciale.

Inquadrati dal fuoco degli agenti, i banditi si salveranno stavolta solamente per la potenza del motore della loro barca. Più tardi verrà la giustizia, terribile, e LA NOTTE DELLE FELCI narra una feroce storia di delinquenza, nella quale anche l'amore assume una luce torbida. Edvige Feuillère, Cosetta Greco, Paolo Stoppa, Frank Villard sono gli interpreti di questo fortissimo dramma di co-produzione italo-francese che l'Ente presenta sui nostri schermi.

LA FILIALE DI TORINO della
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
HA IL PIACERE DI COMUNICARE CHE A PARTIRE DA OGGI INIZIERA' A FUNZIONARE LA NUOVA
AGENZIA DI CITTA' N. 4
IN VIA NIZZA, 181 - TELEFONO 694-694
(PIAZZA CARDUCCI)
LA NUOVA AGENZIA E' ABILITATA A COMPIERE
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ED E' DOTATA DI MODERNO IMPIANTO PER IL
SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

In 5 campi vince il maltempo

Subito ripartito il Torino da Udine

DAL NOSTRO INVIATO

Udine, lunedì sera.

La partita Udinese-Torino è stata sospesa per le condizioni del terreno di gioco. Si è trattato di cosa dell'ultima ora. Contrariamente a quanto era avvenuto in Piemonte e in Liguria, nel Veneto non aveva nevicato e ancora sabato sera, verso mezzanotte, il cielo era stellato e lasciava prevedere bello piuttosto che deve.

La bianca visitatrice giunse inaspettata al mattino, verso le 10. Pochi centimetri, che in sè non avrebbero fatto gran male. Senonchè, verso mezzogiorno, per un subitaneo elevarsi della temperatura, la neve si convertiva in pioggia. Il campo dell'Udinese già non è un miracolo in fatto di drenaggio; nell'occasione, poi, il fondo gelato impedì la filtrazione dell'acqua ed il campo si convertì presto in un acquitrino: il suo settore centrale era ricoperto da dieci centimetri di neve bagnata che scioglientesi sotto il piede, non permetteva il rimbalzo del pallone.

Erano circa le 14 quando l'arbitro Massai di Pisa, alla presenza dei due capitani, dichiarava il terreno impraticabile e rinviava a casa le due squadre. La pioggia continuava a cadere. Poco pubblico era presente. La squadra del Torino era arrivata a Udine a tarda sera del sabato, ed aveva avuto la sorpresa di trovare ad attenderla all'albergo Giammarinaro. Il giovane giocatore, partito da Torino, era arrivato prima a Udine. Egli aveva compiuto il viaggio d'un tratto solo, mentre la comitiva, causa ritardo dei treni, si era fermata a consumare i pasti prima a Milano e poi a Conegliano.

Il rinvio è spiaciuto quasi di più all'Udinese, nelle cui file avrebbe giocato anche Bacci, che al Torino. I granata hanno iniziato immediatamente il viaggio di ritorno. Lasciando Udine alle 15,10 circa sono giunti alle 18,30 già a Venezia, di dove ripartiranno alle 19 per essere alle 23,53 d'orario a Milano, dove hanno pernottato. Stamane essi dovrebbero essere quindi di ritorno a Torino.

v. p.

Ultima selezione dei fondisti azzurri

Guidata da Perruchon la Cogne prima ad Asiago

Rodighiero, il migliore tra i fondisti ad Asiago.

Asiago, lunedì sera.

La coppa «Città di Asiago», quarta e ultima prova indicativa per la partecipazione italiana alle gare di fondo nei giochi olimpici di Oslo, si è svolta sui campi nevosi del Bellocchio, con la partecipazione di tutti gli «azzurri» candidati alla grande spedizione in Norvegia.

I dieci centimetri di neve caduta l'altra notte hanno favorito l'ideale terreno sia per la staffetta 4 x 10 km. che per la prova sui cinquanta chilometri e per la gara riservata alla pattuglia azzurra. L'attesa maggiore era certamente per la staffetta.

La «Cogne» guidata dal forte Vincenzo Perruchon, si è assicurata l'ambita vittoria. Nel computo dei tempi parziali, conseguiti singolarmente dagli «azzurri» Perruchon è rimasto battuto tuttavia da Rodighiero, da Giacomo Mosele e da Nino Anderlini.

Rodighiero è compiere i 10 km. della sua frazione in impiegato 40'36"; Mosele 41'20"; Anderlini 41'21"; Perruchon 41'40".

La competizione di «gran fondo» sui 50 km. ha dato un solo concorrente all'arrivo: Antenore Cuel.

Arrigo Dellasilo, convenuto qui all'ultima ora, si è prodotto in una significativa prestazione nella prova indicativa stabilita dal commissario tecnico per il fondo, conquistando autorevolmente il primo posto.

Ecco i risultati:

Staffetta 4 x 10 km. (qualificazione nazionale): 1. Unione Sport. Cogne, guidata da Vincenzo Perruchon, in ore 2.31'; 2. Centro Sport. Asiago, guid. da Rodighiero, in 2.54'45".

«Pattuglia azzurra»: 1. Dellasilo Arrigo in 41'24"; 2. Federico de Florian, 41'34"; 3. Mich Virgilio, 41'56.

Gara di fondo, 50 km.: 1. Antenore Cuel, unico arrivato, in ore 3.37'10"4/10.

I cannottieri respingono le dimissioni di Mario Rossi

Firenze, lunedì sera.

L'assemblea della società italiana di canottaggio ha respinto all'unanimità le dimissioni presentate dal vice-presidente Mario Rossi, stabilendo inoltre di nominare il Rossi socio benemerito della Federazione stessa.

★ In seguito a concessione da parte di Torino Esposizioni della pista artificiale, si inizia oggi alle 14 un corso di pattinaggio artistico. Istruttore sarà il maestro Talamone.

Mentre partita con la Pro Patria

Non basta all'Inter lo spazzaneve speciale

Milano, lunedì sera.

Nonostante la modernissima e speciale macchina aspirapiù-neve messa a disposizione dal Comune di Milano e entrata in funzione venerdì con il beneplacito di tutto il pubblico e che nessuna nevicata, per intensa che fosse, avrebbe potuto d'ora in poi impedire l'effettuazione di una partita», i quadrelli centimetri di neve caduta nella mattinata hanno costretto l'arbitro Bigato, di Mestre, a rinviare l'incontro Internazionale-Pro Patria.

Gli azzurri si alleneranno a Chiavari il 6 febbraio

Incarico ufficiale a Meazza

Firenze, lunedì sera.

La Presidenza federale della F.I.G.C. riunitasi sabato a Milano è giunta ieri a Firenze ove ha terminato l'esame degli argomenti inseriti nel capofuoco lombardo.

Per quanto riguarda Belgio-Italia che si svolgerà il 24 febbraio a Bruxelles, la F.I.G.C. ha accettato che direttore di gara sia un arbitro svizzero.

In merito alle Olimpiadi di Helsinki non è stata presa alcuna decisione rinviando alla prossima riunione del consiglio federale del 10 febbraio ogni deliberazione.

Sono stati presi anche in esame le proposte che a suo tempo sono state formulate il consiglio nazionale della Lega — allorchè si riunì a Firenze — in ordine alla richiesta fatta di condono di penalizzazioni inflitte a giovani giocatori che non abbiano compiuto 21 anni di età. In proposito è stato stabilito che le domande relative alla richiesta del condono siano accettate fino al 29 febbraio prossimo venturo, fissato da Roma oggi e demandata la segreteria della federazione di diramare un comunicato con i nominativi dei primi beneficiari del provvedimento.

La presidenza federale ha anche esaminato argomenti di carattere organizzativo e, fra questi, quello riguardante l'allenatore Giuseppe Meazza, il quale è stato assunto dalla F.I.G.C. per incarichi di carattere tecnico a far data dal 15 gennaio '52 e su richiesta del commissario per le squadre nazionali Beretta, rimanendo temporaneamente a sua disposizione.

A Milano il sig. Valentini ha avuto uno scambio di vedute con il commissario tecnico Beretta allo scopo di prendere accordi di massima per la prossima convocazione degli azzurri della nazionale giovanile in vista dei futuri incontri di Bruxelles e Napoli. La convocazione degli atleti prescelti per le due squadre sarà comunicata da Roma domenica prossima 3 febbraio. I giocatori verranno concentrati a Genova martedì 5 febbraio e l'allenamento delle squadre avrà luogo a Chiavari con inizio alle 14 il giorno seguente. Allenatrici due formazioni juniores.

La partenza della nazionale A per il Belgio avverrà da Milano il 21 febbraio e l'arrivo a Bruxelles è previsto per la mattina del giorno seguente.

Geminiani alla Bianchi

Parigi, lunedì sera.

Le trattative per il trasferimento di Raffaele Geminiani nella squadra della Bianchi sono state concluse ieri a Parigi: il forte corridore italo-francese diventa così il luogotenente del campionissimo Fausto Coppi per la prossima stagione.

Due nevicate a Novara la Sampdoria non gioca

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

La neve ha ricominciato a cadere a Novara verso le cinque del mattino, e così abbondante e insistente è stata da stendere nel giro di poche ore sul terreno uno strato d'una ventina di centimetri. Il campo, che era stato sgombrato dalla neve caduta il giorno precedente, restò sepolto sotto il nuovo strato, coinchè quando l'arbitro Tassini, in compagnia del commissario Bistoletti ed ai due segnalinee, provò a gettare la palla, questa scomparve letteralmente nella bianca distesa, fresca e soffice come spuma. C'erano anche i rappresentanti dello due società e pochi curiosi. Era quasi mezzogiorno e la commissione compiuta quella formalità necessaria, vista l'ora propizia, considerò che era saggio mettersi a tavola. Il che venne fatto.

I meno soddisfatti del rinvio apparivano i novaresi, non perchè in quelle condizioni ritenessero che fosse possibile giocare, ma perchè una partita rinviata porta sempre come conseguenza, specialmente in provincia, un mancato fallimentare finanziario nella prova di ricupero. D'altra parte il Novara ha già sperimentato contro il Legnano che è voglia dire dover giocare una partita a mezza settimana. Essa incide in modo notevole sulle forze degli atleti e li lascia stremati anche per la domenica successiva. Tutto sommato, sarebbe giovato alla squadra di Piola un tentativo estremo di spalatura, tenuto conto che verso mezzogiorno aveva cessato di nevicare e c'era tempo fino a mezz'ora prima dell'inizio per decidere. Contro un avversario come la Sampdoria, il Novara avrebbe certamente potuto prevalere sfruttando il terreno pesante, nocivo alla squadra più tecnica, tale essendo ritenuta quella ligure.

Che a dirigere l'incontro fosse stato designato Tassini era pure motivo di commenti nel clan [illegible]. Osservavano i tifosi azzurri che la loro squadra doveva sempre subire arbitri deboli fuori casa e di posso sul proprio terreno. Si sa in che consista la differenza. Un arbitro «duro» si risolve sempre in un vantaggio per la squadra ospite, che viene così meglio tutelata. Perchè, dicono i novaresi, non ci mandano Tassini anche quando giochiamo sui terreni avversari? Crediamo che migliore lode non si sarebbe potuto fare dell'arbitro veronese.

e. ber.

L'arbitro fischiato dal pubblico e protetto dai carabinieri

L'Alessandria rimonta a Biella lo svantaggio di due reti: 3-2

L'ex-grande Ferrari (al centro), attuale mediano della Biellese, controlla Albertalli, ma Ferrino riesce ugualmente a tirare in porta.

Biella, lunedì sera.

La giornata fredda e le ultime infelici vicende della Biellese hanno tenuto lontano dallo stadio la maggior parte dei tifosi bianconeri cosicchè al confronto tra Biellese e Alessandria non pervenivano che poche centinaia di spettatori. Tuttavia [illegible] è stata interessante. Ha portato un sensibile miglioramento dei bielleri, soprattutto per quanto riguarda la velocità e l'intraprendenza. Ha mostrato un'Alessandria del giuoco brioso ed elegante, ha avuto momenti di alto interesse agonistico soprattutto nel secondo tempo. La prima parte dell'incontro è terminata a reti invariate.

All'inizio della ripresa improvvisamente la Biellese andava in vantaggio con un tiro non forte ma preciso di Francescon, che passava tra le gambe di Gabbiani e Bottaro. Il portiere Borrione, ferito all'inguine in seguito a scontro con Piccioni che, infiltratosi in area, cadeva a una carica e mancava con un bel tiro.

Il gioco sembrava ormai fatto per i padroni di casa, ma l'Alessandria non disarmò, fece leva sul suo carattere classico Arezzi, sull'ottimo Albertalli, sulla mobilità di Valentinuzzi e si spinse all'attacco. Qui tuttavia entrò in gioco l'arbitro, che ebbe parte importante nel determinare il risultato: un assalto allungato di Albertalli colse Valentinuzzi in fuori gioco, ma la rete fu convalidata dal guardalinee Fumagalli, il quale si ebbe poi ancora un subisso di fischi quando non intervenne su un palo di attaccamenti in area ai danni di Piccioni, uno dei quali poteva essere passibile della massima punizione.

D'altra parte i grigi vollero legittimare la loro posizione con una dimostrazione efficace di bel gioco e di capacità realizzative e al 23' Colombo realizzò il pareggio. La partita non era tuttavia ancora conclusa, sebbene la Biellese si portasse ancora all'attacco. Quasi allo scadere del tempo Savaino raccogliendo un assist di centro, mise a segno la terza rete.

L'inappellabile arbitraggio del milanese Fumagalli diede luogo, al termine della partita, ad una dimostrazione di ostilità da parte del pubblico, ma l'autorità riuscì ad evitare guai maggiori cacciando dallo stadio con un certo ritardo e ben scortato dalla forza pubblica.

s. c.

*Asala-Saronno 2-0. — Con due reti segnate da Baranghi al 18' del primo tempo e al 13' della ripresa, l'Asala ha sfatato un tranello successo sul Saronno, che gli permette di lasciare l'ultimo posto in classifica.

*Rivarolese-Pro Vercelli 4-1. — Reti: Brocca (R.) al 13', Birusco (R.) al 20, Brocca (R.) al 27' e Cannoletti (P. V.) al 44' della ripresa. La Rivarolese ha dominato per quasi tutta

Numerose gare rinviate anche nella serie C

RISULTATI: Alessandria-*Biellese 2-2; *Rivarolese-Pro Vercelli 4-1; Asala-Saronno 2-0; Casale - Sanremese, Vigevano - Cremea, Collegnese - Fezzanese, Lecco - Pavia, Seregno - Varese rinviate per impraticabilità del campo; *Pavia San Pietro Sarzana (Sig. sabato) sospesa per nebbia.

CLASSIFICA: Vigevano p. 30; Alessandria 29; Pavia, Sanremese e Rivarolese 24; Lecco e Pavia San Pietro 23; Varese 20; Cremea 18; Savona, Pro Vercelli 17; Saronno, Casale 16; Biellese 15; Seregno, Varese 13; Asala 11; Collegnese 10.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESP. GIORNALISTA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)
Mentre ti parla - Tesa TX
Di due inserz. dello stesso annuncio una comparirà in un Numero del lunedì, senz'aumento.

I. ANNUNZI COMMERC. L. 30 p.p.

ABBIAMO articoli cap. L. 5000 a 6000. Fumi artificiali trasmi portanti istantanei m. 5000. Frossinesi, via Stradella 4.

ABBIGGIORANDONI argani, accessori, lavorieri, bilancistici, elevatori, ricoperti alla Jolly, Madama Cristina 111, telefono 393-847. (Vendita anche rateale).

ACQUISTO metrameali nuovi pagando con contrassegno alloggio. Tel. 772-164 70-735.

AG elettricisti, lavatrici lavatrice inglese in minuto. Assortissimo lampadari. Guidelli, corso Vittorio Emanuele 34, telefono 41.126.

APPLICATRICE, rettificatrice Universale (piccola), tipo Pittsburg vendesi occasione. Palermano 61-778. 41317

COMPRESSORE con 2 martelli perforatori - affilatrici. Telefono 501-992.

COGARINE lanciere nere a piccola piazza + andolale, risparmi da 5/10 a 20 mm. Rivenerazione, via Parma 11. 40717

PIALLATRICE spazzolatrice limatri ci ditori paralleli revisitar presse eccentriche pieghatrici cesoie tranpani radiali colonna bilanciati. Ball Bonnie 28.

GRATTATRICE, assortimento Artigiano superi fino reciprocoli 20 chili cadauno vendesi occasione. Telefono 85-205.

ORCHESTRA tipicità negre musica, tropic, pista fito, spettacoli, matrimoni, cerimonie, balocchi, ricevimenti. Macedonia 8.

TOSATATORE carne kg. 80-100 vendesi. Pippo Pino, telefono 80-832.

TENDONI tendo tropani, frassatrice, affatrice, rastrice. Via Abrace 4.

3 ANTIGIANATO L. 30 p. p.

ELETTRA 8 telefono 84-854. Riparazioni fornelli cucine gas pezzi ricambio.

CERESIN lavoro per prematurazione Trudi, taglio leggero. Telefonare 64-551.

RITOCCATORE (agrandimenti fotografici successivi) lavori di camera chiara, grande occasione. Scrivere cassetta 6123 SPI, Torino. 60258

3 SUC. CAP. MIL. ASSEN. L. 30 p. p.

ABBIAMO bar da 1.000.000 a 10.000.000 centralissimi, alloggio, Anglesia, Nizza 9.

ABBIAMO commerciali, drogherie abbigliamenti centrali; facilitazioni. Anglesio, Nizza 9. 1891

ACQUISTO contanti da privato giovanotto o coniugato, qualsiasi ceto. Telefonare 533-883. 1887

APPARONE latteria litri 240 cadh latte litri 65 giornalieri comprovabili alloggio ampio cedere 4.850.000 parziale mezza pagamento; Drogheria 50.000 giornaliere 9.190.000; Tabaccheria redditizia 5.500.000 12.000.000. Francesco d'Assisi 1, Torino. 41402

APPITTASI negozio mezzi eventuale alloggio con licenza autimeria, buona posizione. Mussolla, Cesare 10.

AFFITTASI appartamento 5.000.000 arredamento importante investito subito, cedesi vendesi 12.000.000, indispensabili referenze accreditati a massima serietà. Fraus, Saluzzo 5. 41471

AVANA, Carlo Alberto 1, vende cedo azienda 10.000 giornaliere, vero affare.

AVVIATA panetteria, splendida posizione, panificio; clientela assicurata cedesi Varese, Origlia, Casalis 11, Torino.

AVVIATO studio dentistico, laboratorio, alloggio, cedesi Torino. Scrivere cassetta 47 S, Alpra, Torino. 1861

ATTREZZATA officina lavorazione fusi farro e bilanci cedo. Telefonare 64-331.

BLOCCADEI macelleria proprietà macelleria vendesi occasionale vero affare. Mussolla, Cavour 10. 41477

CAUSA malattia urge cedere alimentarie ottima posizione, via grande passaggio, 8.500.000, facilitando. Coppa, Amendola 4-6a. 41454

CAUZIONANDO conto gara vs risquilo sano oppure alimentare o all-suolo. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino.

CEDESI trattoria avviatissima centro mercato, grandissi locali. Corso Inghilterra 10. Ballerini. 80614

CEDESI negozio filati-maglieria, rateabile. Tel. 75-127. 80620

CEDESI officina meccanica, ottimamente attrezzata, zona Borgo, ottimo accordi condizioni persone appetti sicure in modo continuativo. Scrivere Ditta Mora 14-156. 41776

CEDO ufficio autotrasporti qualunque pagamento in parte 150.000 mensili, L.600.000. Telefonare 64-127.

CEDO negozio, alloggio, anche separatamente, licenza radio, elettrici, macchine cucire, filati. Telefonare 81-250.

CEDO o cerco squalcuno serio mercato 500.000 settimanali. Erichetto 83-787.

CERCO prestito 150.000, interesse 40% mensili, massime garanzie. Scrivere cassetta 2179, SPI, Torino. 30827

CERCO collocia giovane. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. 80639

CERCO urgentemente molte industrie ed esercizi commerciali. Trattiamo rapidissime, serissimi, serissimi interessati. Tel. 543-803

CINQUE milioni disponibili, dirigente commerciale, proprietario stabili, possibilità, liberale seguito Garibaldi, cedesi accomodazione, viaggerebbe. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. 80764

COMMERCIALE ingrosso corso 500.000 1.000.000 affari rapidi, massima durata giurati 3, forte interesse. Scrivere cassetta 6187 SPI, Torino. 60634

CONCEDONSI mobili, arredi, caffè, alberghi, stazione e immobili. Telefon. 885-565

COPPA, Accademia 4 bis, cede deficienza capacità per vita centralissima, 50.000 mensili. 41433

COPPA, Accademia 4 bis, cede garage capienza 20 macchine, qualsiasi ampliamento. 4.500.000 41432

CRAMI Federico Amati 21, rivendita seme, bulbi (esclusivo), pollami. Affarone.

DELIVERELLA, Cernaia 27, cede negozi qualsiasi tipo, grossi guadagni, derrate.

DROGHERIA vendo completa di mezzi e personali, attrezzature, ottimamente nuova, principalmente causa Fiat, fondi cedesi, causa le tasse, via Genova angolo via Varallo. Visibile ore 9-12, geometra Gerani. Dalla Rocca 31. 41451

LATTERIA ottima posizione, circa 800 litri, alloggio, cedo 1.500.000. Gerac. Impresiale, Saluzzo 11. 2887

MACELLERIA vendo mezzi quadrupedi nuova vendo causa forte cedibile, garage gratis. Via Fiat via Genova angolo via Varallo. Visibile ore 9-12. Geometra Bonani, Dalla Rocca 31. 1940

MESSERIE cedesi, alloggio. Cambio ne cedesi. Mezzani Tel. (ore 20), 84-945.

NEGOZI redditizi, rilevisamo ogni sorta Aurisari, Nizza 9. 1691

OFFRE persona buona carattere, ottima presenza, lunga pratica. Telefonare 64-951.

MAGAZZINO vicinanze Porta Palazzo, Regona ingresso maggiorchi, adatto ogni genere, 800.000. Locchino. Telef. 42-371.

NUDA organizzatrice CRAMU, Francesco Amiel 31, Parrucchieri bene primo di vendere specialista negozio vostro tabaccheria telefonare 535-479. Massima serietà.

NEGOZIO, laboratorio, via Saluzzo, 188 mq., adatto media industria, panetteria, pasticceria, affitto mite, cede 1.000.000. Geometra Insarisio, Stallazzi 11. 1743

OLIMPICIO completo, modesta grazie anche separatamente rendesi. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino. 30758

PARTICIPERIA ingresso subito valido abbattaglio laboratorio, alloggio, cedesi ottimo gestione società. Martini, S. Agostino 8.

PARTICIPERIA vasto locale modernamente attrezzato laboratorio ingrosso cedesi urge cedere. Francesco d'Assisi 1, Torino. 41454

PATTINATRICE svizzerissimo cedesi completamente causa malattia. Cumbide, Pozzo 2. 80606

PROGETTISTA macchine industriali cerca collaboratore disposto 2-3 milioni. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino.

SOCIETARIA cede 10.000.000 cerca 3.000.000 interessato proprietà. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino.

SIMPATICO negozio da parrucchiere. Via Petrarca 12. 80783

RISTORANTE caratteristico, 300 coperti, 11 camere, affitto milionario, vendo 8.000.000. Geom. Insarisio, Stallazzi 11.

SALA ditta centrale, avviatissima, artigianato, mobili pregio, ammortizzo, cedesi 1.200.000 (locale adatto mostra, ritrovi, associazione, bar, pertinenze superflue). Scrivere cassetta 7006, SPI, Torino.

URGENTI 300.000 per ingrandire commercio. Garanzia, buon interesse. Scrivere cassetta 7083 SPI, Torino. 80567

VARAZZE, Palazzo centrale, vasto giardino, Altezzamiare completo 70 capelli, locali pelatocadi giganti e giganti artistici cinque anni, vicinissimo al mare. Origlia, Casalis 11, Torino.

VENDESI albergo centralissimo ad avviatissima causa malattia. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino.

VIA Po confinante forno, macchine pastali, filo nuove, lunga locazione, modesti cinquecentomila vuole per altro genere. Archiardi, Settembre 58. 1740

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ABBIAMO case, castelle, ville, appartamenti centralissimi, facilitazioni. Anglesio, Nizza 9. 1691

ABBIAMO in seguito di vendere case, palazzine, capannoni. Telef. 76-612.

ACQUISTASI casa 10-12 milioni luminosa capitale alto reddito. Telefonare 42-782 ore pasti 80843

ACQUISTERESI contanti due alloggi 1-4 vani con affitto aggiornato offre, completamente dissestato 2.500.000. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

ACQUISTO terreno mq. 700-1000 per costruzione bassa; fabbricante ma compratore, anche lontano periferia, quantità trascurabile. Telef. 47-468, ore 17 a 19.30.

ACQUISTO contanti, alloggetto 1-2 camere più cucina, entrata, servizi, anche occupato. Qualunque zona. Scrivere cassetta 4279, SPI, Torino.

ACQUISTO terreno 250-350 mq., preferibilmente Barriera Milano. Tel. 81-895.

ADIACENTE Carlo Alberto, via Di Sabbi 41, vasto San Paolo, vendiamo negozi, alloggi, liberi subito, diritto sopraelevazione due piani. Archiardi, Settembre 58. 1886

ALLOGGETTI 1-2-3 camere servizi vendo. Graziano, Massena 31. 41467

ALLOGGIETTINO libero vera occasione corso Novara terzo piano camere cucina 1.250.000 contanti. Telefonare 681.856.

ALLOGGI 4 vani, adiacenti corso Francia, terrazzo-loggia, liberi subito, vendonsi. Archiardi, Settembre 58

ALLOGGI 2-3-4 camere, servizi vendo zona Francia. Corso Montecucco 10.

ALLOGGIO altezzoso signorile, corso piazza Armi, sei camere, doppi ingressi, servizi, abitabile subito, amministrazione, vendesi. Archiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO 3-5 camere, una 10 camere, terreno particolare adatto pensione, vendesi liberi subito, via Maria Vittoria 38. Ristorante Archiardi, Settembre 58.

ANNARI di Serravalle L. vende alloggetti 2-3 camere, horne, bagno, scala marmo. Fichilli 16-14. U.F.I.T. Arrivaverso T.

BARRIERA Milano casa popolare, 10 camere a coppie, parziali esenzione, vendesi per divisione, 12.000.000. Archiardi, Settembre 58 1080

BARRIERA Nizza nuova, capolinea tram 7, zona centrale, facciata ricoperta in 10 camere, 10 alloggetti, vendesi 10.000.000. Archiardi, Settembre 58.

CASA residenziale; costruzione 1947, 20 alloggi, 100 locali, reddito 5.000.000 annue, vendesi. Archiardi, Settembre 58

CASA civile 10 camere terreno interno separabile fruttuabile vero affare vendesi, disagatis. Cavour 10.

CAUSA partenza vendo libero subito 4 camere cucina ingresso servizi lusso vedi. Lato pressoso subito libero 2.500.000 trat.

DISPONGO 3.000.000 prima ipoteca civile centrale. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. 41476

LOCALE industriale 250-300 mq. o terreno per costruirlo urge acquistare. Telefonare 674.153. 30264

OCCASIONISSIMA due cam

TORINO Anno VI N. 24
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-941 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
28-29 Gennaio 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

La Juventus [3-0 al Padova] riprende la fuga

John Hansen (al centro) di testa batte il portiere Romano e segna il secondo dei tre goals juventini al Padova. Con questa vittoria, a cui ha fatto riscontro il passo falso del Milan a Firenze, i bianconeri riprendono la fuga confermandosi campioni d'inverno. (f. Moisio)

I campioni fermati dalla Fiorentina

Ricalca con un preciso colpo di testa previene l'intervento di Burini (a sinistra) e di Liedholm, durante l'incontro vinto dalla Fiorentina contro il Milan per 1 a 0. La mediana e la difesa sono state i punti di forza dei fiorentini. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Ring di Torino

Una fase del campionato piemontese di pugilato sul ring del «Fiat» in corso Moncalieri a Torino: Lombardo (a sinistra) batte Scardova. (Foto Moisio)

Vincitore al Sestriere

La gara di slalom gigante disputatasi al Sestriere sul monte Fraiteve ha visto la vittoria del norvegese Andersen sui fratelli francesi Muzzat. (Foto Moisio)

Contrastato successo del Genoa

Fritzi (al centro) ha tirato, ma il portiere del Treviso è pronto a deviare in angolo. Il Genoa dovrà difendere fino alla fine il prezioso goal di Meijberg che gli assicurerà la vittoria nella contrastata partita.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

(Continua da pag. 6)

VIOTTI vende terreni grandi piccoli tutti. Bonaparte 24-bis. Telefono 300.850.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p. p.

AFFITTASI 2 locali uso ufficio centrali liberi subito. Telefonare 31-350.
AFFITTO locale mq. 70 adatto attendente sono liberali. Telef. 772-934.
CENTRALISSIMO primo piano uso ufficio laboratorio 2 ampie camere vuote affittasi. Telefonare 54007.
CEROO locale industriale mq. 95-100. Telefonare ore pasti 772.807.
VIOTTI affitta laboratorio 60 mq. impianto luce forza. Bonaparte 24-bis. Telefono 300.850. 41849

6 AFF APPARTAMENTI L. 30 p. p.

AFFARONE libero mobilitato Forte Monte, perpetuo automatico 4 camere cucina ingresso servizi, 90.000 mensili. 4546618
AFFITTASI 2-3 camere servizi uso diverse. Graziano, Maserna 21.
AFFITTASI alloggiati due camere servizi privati Ubaldo, capolinea 4. Telefonare 41-270. 41477
AFFITTASI alloggi 2-3 vani. Alberi giovani primavera. Telefonare 44,576.
AFFITTASI alloggio signorile 12 camere più servizi in villa piazza Arari vecchia. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino.
AFFITTASI, preferibilmente par ufficio, alloggio 5 camere, zona corso Vittorio, Vinzaglio. Telefonare 72.000.
AFFITTASI alloggetto assolutamente indipendente, centrale, uso ufficio. Riva, Garibaldi 60. 41479
AFFITTIAMO appartamenti ognitasi semicentrali: Angiolino, Nizza 2.
AFFITTO, acquisto piccolo alloggio, oppure cascina, qualsiasi zona. Tel. 624-157.
AFFITTO 3 camere e locale lavorazione tessuti, Trigorifero. Telefonare 31-954.
CAUSA partenza corso alloggio centrale 4 camere riscaldo centrale. Scrivere cassetta 56/8 Ripa, Torino.
CERCASI 5-6 camere centrale partenza subaffitto. Telefonare 60.870.
CERCO argentia 1-2 camere. Scrivere cassetta 6146, SPI, Torino.
COMMERCIANTE cerca alloggio vicino pagasi-lo annualità anticipata, regalo. Telefonare 800-142. 41480
CONIUGI sicuri serenne 1-2 camere servizi 10-15.000 mensili annualità anticipata anche premature. Scrivere cassetta 4287, SPI, Torino.
MONCALIERI, Alberi 16 affittasi alloggio 2 camere cucina. Telef. 962.000.
S. GIULIA 45, causa partenza affittasi 3 camere cucina doccia terrazzo cantina servizio telefono, 32.000 mensili, Villaroy, vicolo 10-17. 41476
UFFICIO 1-2 stanze, gradiscesi anche eventualmente solitio 10-15 mila mensili tre mesi anticipati. Telefonare 36-011.

10 LIC. TRAD. PRESTAZ. L. 30 p. p.

A Torino (periodo trenta giorni), soltanto dalla superiore Scuola Taglio prof. Amalo, maestro d'arte, X^a Settembre 27, insegnate tagliatrici, tagliatori perfetti.
INSEGNANTE matematica, fisica, finanziaria impartisce lezioni medie, liceali, universitarie. Telefonare 45-712.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 20 p. p.

A distinti affittasi due belle camere arredate, terzo, luogo. Telef. 45-719.
AFFITTASI camera matrimoniale signorile, terzo, parapi Cibrario. Telefonare 771.214. 54040
AFFITTASI camera ammobigliata uso cucina eventualmente. Telefonare 44.856.
AFFITTASI camera, persone studenti impiegati stabili, comodità massima serietà. Piazza Vittorio Veneto 10.
AFFITTASI bella camera ammobiliata indipendente centrale. Maccagno, Maria Adelaide 1. 30838
AFFITTASI matrimoniale uso cucina, luogo, terzo, persone signore sole oppure appartamentino. Telefonare 772-947.
CAMERE 2 letti, acqua corrente, luogo, telefono via Verdi 12. 41468
CENTRALE affittasi a serissimi bella tranquilla, due letti, luogo, non affitta camere; volendo distinti consigli mobili cucina. Telefonare 522-178.
CENTRALISSIMA matrimoniale panoramica, confortevole, nuova, affittasi signori. Mercadò. Tel.: 565.561.
CENTRALISSIMA bella camera ammobiliata tutti comforts affittasi. Tel. 50-062.
CERCA elegante stabile bella matrimoniale, comodità, tranquilla, centrale. Scrivere cassetta 7054, SPI, Torino.
ELEGANTE ammobigliata con pensione conveniente affittasi 1-2 persone, ogni comodità. Telefonare 72.648.
FONTA fronte affitto signorile matrimoniale, volendo 2 amici. Telef. 69.031.
SOLA affitta ottima ammobiliata servizio stabile distinti consigli, eventuale cucina passeggi Cibrario. Telefonare 76.452.
SOLA affitta ammobiliata unico ingresso passeggi Giardino Reale. Telef. 84-670.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

ABILE materiale bronzo Diesel cercasi per provincia. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. 30009
ABILI fornitori diversità qualificandosi rapidamente con notevole possibilità impiego, Istituto S. Secondo 51.
ALLA Società KINO diversità abili pubblicari elettrico, maggiore, alternativo. Corsi autorizzati. Via Brandizzo 2.
BOBINATRICI abilissime cerca indennità telefonica. Indicare prezzi corrispondenti. Scrivere cassetta 4289, SPI, Torino.
BUSTAIA fissa, interna, cercasi. Telefonare 44.522. 41418
CAMERIERA fine, praticissima stipo alcuna posti occupati, ott. previene. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino.
CERCASI persona seria per ripresa pubblicità stanza subaffittabile. Telefonare 33.543. 40049
CERCASI abili modellatori meccanici. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino.
CERCASI signorina istruita certa capace servire ed assistere stroli bambini 11 e 4 ore disponibili pomeriggio. Scrivere cassetta 7051, SPI, Torino. 41421
CERCASI subito magliaria fissa e macchina. Presentarsi corso Rosselli 61.
CONIUGI anziani cercano donna praticissima cucina disposta stabilirsi Genova centro. Telef. pasto ore 9-12 e 16-19.
Telefonare 34-822. 40433
DISCOMATORE litografo provetto di colori cercasi di urgente assunzi. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. 30001
GIOVANE libenne cercasi avviare operatore su macchina calcolatrice. Indicare stedi referenze. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. 41431
INDUSTRIA genuina cerca operaio specializzato meccanico-industriale capacissimo lavorazione attrezzi stampi-matrici. Indirizzare offerte dettagliando referenze cassetta 2160, SPI, Torino.
PIATTICISSIMA cucina, aiuto cameriera. Siecare posti occupati, ott. previene. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino.
RAGAZZO libenne volenterosa aperta iniziativa desiderasi impiego con progressiva miglioramento assumerebbesi magazziniere contatto clientela. Informazioni dettagliate sulla famiglia. Previsto lucrosità. Scrivere cassetta 4284, SPI Torino. 41432
STAMPISTI specializzati qualificati cercasi. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino.
TORNITORE lastra giovane cercasi. Officinari, Sparano 1 C. Telefono 281-476.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 12 p. p.

AUTISTA giovane 22 pratica ritiri autocarro o privato. Scrivere cassetta 4280, SPI, Torino. 41444
BAMBINAIA istruita, praticissima; ottime referenze. Scrivere: Maria Margaria, via S. Agostino 24. 40881
CAMERIERA giovane pratichissima cerca posto buon albergo Torino. Scrivere Sandro, via Biella 1, Chivasso.
CAPO officina reparto piccola media in quinta meccanica esperienza ventiquattrennale libero. Scrivere cassetta 7040, SPI, Torino. 40846
CAPOFFICINA, reparto, lunga esperienza lavorazioni meccaniche precisione ottimi tutte referenze. Scrivere cassetta 6170, SPI, Torino. 41421
CERCO lavoro apprendendo cassiera preferibilmente falegname. Scrivere cassetta 2178, SPI, Torino. 30838
CONIUGI piemontesi autodidattici, volendo, figlio autista, offronsi custodi, garzoniera. Tel. 44.085 ore.
CONIUGI cercano portineria villa presso ottima ricompensa. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. 30001
GIOVINETTA signora sanza occupazioni accompagnatrice compagnia, guardarobiera, cucito famiglia signorile, commessa, cassiera, massaia; referenze, Telefonare 53-192. 30875
GIOVANE bella presenza, offresi cassiera commessa. Referenze, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino.
PATTONE agente vasta esperienza ramo, ottime referenze comprovabili, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4286, SPI, Torino. 30779
GEOMETRA, abile, serio, esperto rilevare, lingue, disegno, contabilità, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino. 40711
ORFANA guerra, diplomata computisteria, 1 lingua, primo impiego, referenze; cerca. Telefonare 854.802.
OPPURE abile commessa calzature bella presenza. Telefonare 832.068 ore 9 e 18 ore 14 e 18. 41434
PERITO meccanico, serio, volenteroso cerca impiego. Scrivere cassetta 6153, SPI, Torino. 30002
RAGIONIERE computisteria universitario primo impiego anche mezza giornata qualsiasi lavori. Scrivere cassetta 7043, SPI, Torino.
SIGNORA sfonda, bella presenza, simpatica, seria, volonterosa, accompagnerebbesi giornata o mezza sicuro negozio industria, pasticceria cameriera albergo, qualsiasi lavoro purchè decoroso, lucroso, bonissimo ottima referenze. Scrivere cassetta 7046, SPI, Torino.
SPOSI soli cercano portineria. Parlare Bruno presso Zabelli, Pollenzo 34.
SVIZZERA, riformata cerca posto istitutrice insegnamento lingua tedesca. Mayer 31,700. 30035

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

ATTIVI presenta collocare presso famiglie preservative prodotti alta qualità, provvigioni domenica lunedì 10-12,30 Maltenti 31. 41423
CROCERISTA pratica ditta cerca rappresentanza interdistrettuale Piemonte. Ingegnoli corso vercelli, pratiche. Scrivere cassetta 4290, SPI, Torino.

19 ANNUNCI VARI L. 30 p. p.

A abbisognanti accertamenti matrimoniali, informazioni, investigazioni: a Fulgor a, Maria Vittoria 43, telefono 66-081.
A abili detectives affidate indagini commerciali, private, sorveglianza. Mondial Cavour 5. Tel. 537.181. 17986
ABBIATE presente: Istituto informazioni private, matrimoniali, accertamenti riservatissimi. Esercizio trentennale, Petitmali, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47.972.
ABBISOGNANDOVI accertamenti, informazioni matrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Carlo Alberto ang. Cavour. Tel. 41-196, 521-569
A buon intenditor poche parole bastano! Perchè la bilancia matrimoniale, l'Abbigliatrice migliore. Piazza Maria Teresa 7, Torino. 1869
ANTICHITA' mobili, soprammobili, pendole violetti antichi, acquistansi massima e intrinseca. Galleria, telef. 53.185.
A cui macchina cucire Vigorelli. Macchina su richiesta da L. 42.500. Radio a valvole da L. 59.000. Lotti, Massini 41.
ATTRAZIONE: matrimoniali 58.000, cuscini 21.500; salotti 65.000. Ingrassat 29 (curtlia) e Principe Amedeo 11.
BAGNI, scaldabagni, accessori, scooti igienici, impresari, Guerra, Bogino 17. Telefono 43.695. 16004
BILANCIA automatica Rost perfetta garanzia, occasione L. 30.000. Via Lilla 12
BOXER cercasi partiti pesissimi. Telefonare 772-963. 30872
DICIOTTO rate pagherete radio C.G.E., Marelli, Philips, Macchina cucire Vigorelli, Kirsman. Garanzia 50 anni. Lotti, Massini 41. 21370
DIECIMILA sedici poltroncine, tavolini, ombrelloni. Arredamenti bar, alberghi. Sconti ai rivenditori. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5.
FRIGORIFERI 6000 mensili, migliori marche, sopramisti: Prata, Santomauro 50.
GIANCA persiano indiano grigio recentissima vendo privato. Telefonare pomeriggio 383.798. 40549
INGEGNERIZZO gratuito semplificando macchine magistero, cucire, rimagliare e cerare, particolari. Rotondini, Nervi, Albertina 42. 22402
LAVABIANCHERIA, asciugatrice, lucidatrici, garzatili, tondatrici, lunghe rateazioni. Prata, Santomauro 32.
LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, mobili ufficio, arredamenti negozi, pulsanti, Rodi, Principi d'Acaja 40 (Corso Rosselli). 10943
MACCHINA maglieria 8/32 nuovissima 580.000, facilitando garanzia. Rivalta 19, trattoria. 30832
MACCHINE cucire, 3000 mensili, occasione, garantite. Prata, Santomauro 32. Telef. 52.772. 1810
MOBILI lusso e comuni, lunghe rateazioni. Sostituiscovasi mobili vecchi, massima valutazione. Cambiallo, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 19007
MOBILIFICIO Bisaro, piazza Sabotino angolo Pacchiotti 171, assortimento camere, sale, tinelli, mobili ogni stile, cucine tavole ed economiche. Prezzi ribassati. Facilitazioni. 29216
MOBILIFICIO «Roma», Garibaldi 10. Assortimento matrimoniali, sale, tinelli, cucine, scrittoi, mobili, mezzanini mobili, prezzi ribassati, facilitazioni.
OCCASIONE vendesi macchina scrivere Olivetti portatile, Telef. 49.007.
PELLICCE modelli grandissimi, vado sempre perdendo 65.000 circoni, ribassato, rapidissimo, occasionale, pelli gris. spessimi 30.000, sfoglie, giaccio bilo i tipi, Assortimento per bambini. Facilitazioni pagamento. Falcone, corso Peschiera 43 (Crocetta), telefono 35-875.
PELLICCE 25.000, giacche 20.000 ricche, ermelli visone 29.000, pelo-che 25.000, 30.000, ricchi camper, lonte 45.000, marmot 100.000. Confezione accurata, facilitazioni, ribassi, via C. Alberto 22 (centro)
PELLICCIA persiani marca grandissima 280.000, lunghetto 180.000, visone Pastone, corso Peschiera 43, telefono 33-876.
PELTRONA pelle marocchino tipo Frau grande vendo 45.000 come nuova. Telefonare 44.041 dalle 21-22.
RADIO impegnare Tarifari riparazioni, vendite, precisione puntualità, economia. Piazza Carignano. Telef. 46.240.
REGISTRATORE causa addio drogheria vendo automatico nullo semivuoto offresi per conoscitori occasione pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 9282, SPI, Torino. 27648
TAPPEZZERIE carta estera nazionali liquida merce piccola partita. Donati, via Lagrange 2. 9409
TAPPEZZERIE carta moderne, inalterabili sono vendute al pubblico direttamente ed esclusivamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 123.

20 AUTOMOBILI L. 30 p. p.

A, B, C, Millecento, Fargoni giardinette vetture terreni diverse, permute, rateazioni. Automotrice, Cigna 5.
ACQUISTO (se necessario) 500 C ottimo stato. Telefonare 70.501. 41429
APRILIA rateizzi 270.000, ultima 1.102 Weber 360.000, spedisco. C. Vittorio 117.
A privato vendo 500 A mezza lussuria lenzi grezzi. Ayala, Lombardore 6, pomeriggio. 30003
A privato vendo Ardea 42 anno nuovissima a un milione 200.000. Tel. 982-838.
ARDEA 8 mesi, giardinetta Ardea e 500 C vendiamo. Telefonare 65-600.
AUTO ogni tipo acquisto anche se sinistrate. Telef. 980.776
AUTOGAGNO, Barrili 39, Telef. 60.000; disponi occasioni: 508 A, B, C; 1100 B, S; 1400 D, Lancia Aurelia Aprilia 1305 Biancbi S/C, torpedino 500 C, carrozzine 814 e Peugeot. Carro attrezzi 119, Pronta vendita minore e frigoriferi Fiat.
DIPENDENTE vendo 1100 E, ott mezi. Telefonare 27.829.
E dopo DUE rivitalizzi Campagnia certamente, Autogarage Savoia, Italia 81.
GIARDINETTA 500 C ottimo stato privato vende a persona. Telefonare 353-729.
GIARDINETTA 500 C, prezzi chiacchierati causa povera, miglior offerente. Sant'Ottavio 39, telefono 85-965.
G.M.C. rivitalizzo occupazioni in giornata primo cambiare, stabilimento. Telefonare 881-131. 30033
PARAGGI Porta Susa affittasi elegante autorimessa tutta comodità. Tel. 76-896.
STRADA fuoriserie originali. Fondina cabriolet di ns.vi. mezzi, permute Ca Umberto 3, telefono 42-811.
TOPOLINO a A » ottime Weber antinebbia direzione accessori privati vende privato 240.000. Telefonare 76-182.
TOPOLINO Belvedere 500.000; altro 1946 343.000, qualunque prova, rateazioni. Telefonare 76-873.
VENDO 214 Ardita, camioncini. Corso Regio Parco 180, Sale.
VENDO, cambio con Peugeot A. Lambretta LC ottimo nuova. Novello Giornani, Mercalini 13, mattino. 41476
1400 semincova grigia; altra beige 900.000 e 1100 « 1948 800.000, ambedue rateazioni Telefonare 78-078.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p. p.

BICICLETTE Tutte nuove, Lambretta nuove, ogni tipo scooter. Vantaggiosi assortimenti, occasionissime. Nizza 64, telefono 694.902 10798
VELOCOLEN, sicuro sistema antifreddo, rateazioni 2000 mensili, vendita speciali internati, canali, riparazioni, noleggi. Prata, Santomauro 30. Telef. 53.779.
VESPA stazione servizio vendita, rateazioni, riparazioni, servizio-pezzi, Carcia, Giulio Cesare 158, telefono 21.136.
VESPA Vespe nuove, usate, cambi, facilitazioni, riparazioni, ricambi, accessori. Cavallini, via Nizza 34. Cavallini, corso Francia 91.